



Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 02-2026



Parole in libertà?

Non è "cancel culture" rivendicare la consapevolezza che le parole possono costruire l'ingiustizia.

Linee guida per una comunicazione inclusiva

è la pubblicazione creata da CNA Ravenna





G.E.F.

GRUPPO ELETTRICISTI FUSIGNANESE

ENERGIA E IMPIANTI

Da 50 anni
al servizio di enti,
imprese e famiglie





Matteo Leoni
Presidente CNA Ravenna

La guerra non è mai un'opzione e le imprese ne pagano già il conto

La CNA ribadisce ancora una volta, come purtroppo ho già fatto diverse volte negli ultimi anni, che ripudia ogni atto di guerra, in ogni parte del mondo. Non si tratta di una dichiarazione di parte, ma di rivendicare la pace come un valore fondante dell'associazionismo.

Entrando nel concreto, tuttavia, occorre sottolineare che i conflitti, soprattutto quello iniziato da poche settimane in Iran e in tutto il Medio Oriente, hanno conseguenze immediate e tangibili sulle imprese che rappresentiamo. Le criticità aperte sono molte, dall'aumento dei costi dell'energia e dei carburanti, al rallentamento dei traffici commerciali per il blocco dello Stretto di Hormuz, alla vulnerabilità del sistema economico italiano.

È l'energia elettrica a guidare la classifica dei rincari a due settimane dall'inizio del conflitto in Iran, seguita dai carburanti insieme a molte materie prime, come rame, ferro e alluminio. Si registra anche un forte aumento dei costi di spedizione (fino a 3mila euro in più per un container standard) e delle coperture assicurative. I prezzi energetici sono già esplosi: per citarne solo uno, il prezzo del gas europeo è salito del 45% in 48 ore.

Il blocco dello Stretto di Hormuz ha interrotto rotte strategiche per il commercio mondiale, con il rischio del deperimento della merce a bordo e la grande preoccupazione per le spedizioni future e per tutto l'export italiano ed europeo. Le conseguenze potrebbero essere pesanti anche sul nostro territorio: il buon andamento del porto di Ravenna nell'ultimo decennio è legato allo spostamento del baricentro economico verso l'est del mondo. Lo stretto di Hormuz è un passaggio cruciale per queste rotte, se si bloccano viene meno un'arteria fondamentale per il nostro scalo.

Le grandi aziende hanno più strumenti per proteggersi, per le PMI, invece, un rincaro del 20% delle materie prime energetiche significa migliaia di euro in più per trimestre, in bilanci ancora fragili dopo il biennio 2021-2022; dopo il Covid, dopo l'alluvione, dopo la crisi di Suez: un altro shock su chi aveva appena ripreso a investire.

CNA rappresenta chi lavora e chi lavora sa bene che la guerra è nemica del futuro. La pace non è solo un valore morale — è la condizione indispensabile perché le imprese possano programmare, investire, assumere. Dopo gli ultimi anni, sappiamo bene quanto costi ripartire. Per questo chiediamo, con forza e senza ambiguità, che la via diplomatica venga percorsa fino in fondo e che il conflitto si concluda al più presto.

**ARECA**

Investi nel tuo successo, scegli **ARECA**[®]

Sistemi informatici, software di pagamento e pesatura.

Areca è il punto di riferimento che da oltre 40 anni commercializza i migliori prodotti hardware e software per Hospitality, Ristorazione e Retail, grazie a un portfolio completo di soluzioni smart e servizi al cliente ineguagliati. Il Gruppo è inoltre distributore ufficiale e centro assistenza Custom.

Dai registratori di cassa ai sistemi POS touch screen, fino ad arrivare ai software gestionali, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



Assistenza
tempestiva
e garantita



Soluzioni hardware
e software progettate
in Italia



Personale
altamente
qualificato



Rivenditore e Centro
Autorizzato per
Verificazione Bilance

ARECA

☎ 0544 71781
📍 Via Levico, 37
48015 Cervia (RA)

☎ 0544 66531
📍 Via Romea, 152/F
48121 Ravenna

✉ info@arecasystem.com
🌐 arecasystem.com

Economia e Persone

4. Semplificazioni: realizzate le proposte di CNA

5. Accesso al credito per le PMI

6. Dalla comunicazione inclusiva alla comunicazione aperta

8. Variante al PAI PO: necessario un dialogo con tutti i soggetti coinvolti

Opportunità per le Imprese

9. CNA Ravenna e la BCC: un accordo per le nuove attività



10. Al via il corso Controllo di Gestione e Analisi Finanziaria

11. Trasparenza retributiva, Modello 231 e partecipazione dei lavoratori

12. Scenari di guerra e ricadute sui costi energetici

13. Con EBER 470.000 euro di contributi per le imprese

Innovazione

14. Enterprise Europe Network: un ponte verso l'Europa

Luoghi • Ravenna

15. Ravenna è la prima Capitale italiana del Mare

Luoghi • Romagna Faentina

16. Fotovoltaico a Castel Bolognese bando per la Comunità Energetica

Luoghi • Bassa

Romagna

17. Verso gli Hub Urbani: per rigenerare il commercio di prossimità

Luoghi • Cervia

18. CNA a "Riviera in Fiera"

L'esperto risponde

19. Protezione dei dati

Unioni • Produzione

20. Polo Nazionale della Dimensione Subacquea

Unioni • Installazione e Impianti

21. RAEE e imprese impiantistiche: da obbligo a opportunità

Unioni • Alimentare

22. Regolamento UE 2025/40: rivoluzione sul packaging

Unioni • Federmoda

23. Moda sostenibile e consumo consapevole

Unioni • Benessere e Sanità

24. Vigilanza sanitaria nelle attività del settore benessere

Unioni • Comunicazione e T.A.

25. Salotto Digitale torna il 10 aprile al Museo Classis di Ravenna

Unioni • CNA FITA

26. CNA FITA vince la causa contro il cartello costruttori di autocarri

Unioni • Autoriparazioni

27. Migliorare l'operatività dei centri privati di revisione veicoli

CNASERVIZI

I/VIII

ROTTAMAZIONE QUINQUIES • ESTROMISSIONE DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI DELLE IMPRESE INDIVIDUALI • COLLEGAMENTO POS E REGISTRATORE TELEMATICO • RENTRI: PROROGA PER IL FORMULARIO DIGITALE • MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD) 2026 • SEMPLIFICAZIONE DELLA LICENZA UTF PER LA VENDITA DI ALCOLICI • RESPONSABILE TECNICO TEMPORANEO PER ACCONCIATORI ED ESTETISTI • RIFORMA DELLA DISABILITÀ

CNA Turismo e Commercio

28. Sentieri e Sapori 2026: una stagione di grande crescita



CNA Giovani Imprenditori

30. Premio Cambiamenti innovazione protagonista

CNA Impresa Donna

32. L'8 marzo non è una festa: è una misura del cambiamento

Fatti d'Impresa

33. Linea Persona: 40 anni di attività, da sempre con CNA

Formazione

34. Nuove prospettive formative nel Cinema e Audiovisivo

CNA Pensionati

35. Non autosufficienza: una sfida sociale che riguarda tutti

Cultura e Tempo Libero

36. Dalla formazione a "L'ultimo sussulto prima della grande mutazione"



TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

M. Cassani, E. Emiliani, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato

A. Alessi, ALI Energia, S. Baldini, L. Cantagalli, D. Cassani, S. Cavalcoli, V. Cimatti, E. Delorenzi, F. Ferrari, G. Frignani, A. Gigante, E. Iaccarino, N. Iseppi, M. Masotti, G. Mingozzi, M. Morandi, T. Panizza, M. G. Penserino, R. Pozzetto, E. Protti, S. Ruffilli, N. Salimbeni, F. Sirri, G. Suprani, M. Tassinari, Ufficio Stampa CNA Ravenna, J. Valentini

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Publicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA

Videoimpaginazione, fotolito
e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:

"Parole in libertà? CNA Ravenna presenta le linee guida per una comunicazione inclusiva"

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sito in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaservizi@ra.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950

Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocnaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

FONTE DEI DATI: i suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.

BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirle la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: i Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

Semplificazioni: realizzate le proposte di CNA

Oltre un milione le imprese coinvolte per un risparmio da due miliardi l'anno

Andrea Alessi Responsabile Relazioni di Sistema CNA Ravenna

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto PNRR entra finalmente in vigore un pacchetto di oltre venti misure di semplificazione amministrativa, più volte sollecitate da CNA. Un intervento atteso che coinvolge direttamente più di 800mila imprese e che, potenzialmente, potrebbe coinvolgerne più di un milione.

Le nuove norme raccolgono parte delle cento proposte presentate da CNA nel VI Rapporto dell'Osservatorio Burocrazia 2025, un documento che non si limita a elencare gli ostacoli che frenano l'attività delle imprese, ma offre soluzioni operative pensate per alleggerire gli adempimenti senza ridurre le tutele né indebolire i controlli. Un approccio pragmatico che punta a ristabilire un rapporto più funzionale tra imprese e pubblica amministrazione.

Secondo le stime dell'associazione, gli effetti del pacchetto sono tutt'altro che marginali: la riduzione del

peso burocratico potrebbe valere fino a 2 miliardi di euro l'anno, con un risparmio compreso tra 1.500 e 2.000 euro per ogni impresa. Anche il tempo dedicato alle pratiche amministrative dovrebbe diminuire sensibilmente, passando dalle attuali 313 ore annue a circa 263: tra le 30 e le 50 ore in meno, equivalenti a diversi giorni di lavoro recuperati.

Alcune semplificazioni sono già operative.

Per le insegne di esercizio, ad esempio, si supera il labirinto di moduli e fino a nove enti coinvolti, che poteva costare oltre 1.500 euro e richiedere mesi di attesa: ora basterà una SCIA e verrà introdotto un modello nazionale standard.

Sul fronte privacy, le microimprese sotto i cinque dipendenti non dovranno più notificare al Garante le violazioni di dati non sensibili e potranno ricorrere a una procedura di autovalutazione semplificata, con risparmi stimati in circa mille euro e 5-8 ore di lavoro.

Nel settore degli appalti, il rafforzamento dell'interoperabilità delle

banche dati promette di ridurre in modo significativo gli adempimenti durante le gare.

Per acconciatori ed estetiste, in caso di malattia del titolare sarà possibile nominare un responsabile tecnico temporaneo in possesso della qualifica professionale, evitando la chiusura dell'attività: una misura che può valere fino a 14mila euro l'anno per gli operatori coinvolti.

Infine, per l'autotrasporto, la semplificazione delle procedure di carico e scarico ridurrà i tempi di attesa di circa 30 ore annue, con risparmi stimati intorno ai 4mila euro.

Per CNA la semplificazione normativa rimane la riforma più urgente per il Paese.

L'associazione ricorda che il peso complessivo della burocrazia sulle imprese sfiora ancora i 40 miliardi l'anno.

Un motivo in più, sottolineano i dirigenti, per non interrompere un processo che deve diventare strutturale e continuo.



Scegli chi è sempre al tuo fianco

Le nostre soluzioni su misura per la crescita della tua attività.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi in vigore all'apertura del rapporto, a disposizione della clientela presso le filiali de La BCC Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese e consultabili sul sito internet www.labcc.it. La concessione dei finanziamenti rimane condizionata alla preventiva valutazione della Banca.

Accesso al credito per le PMI

Strumenti, supporto e opportunità per le imprese del territorio

Vania Cimatti Responsabile Politiche del Credito CNA Ravenna

Le analisi congiunturali della Banca d'Italia indicano un incremento della domanda di finanziamenti da parte delle imprese.

Da maggio 2024, appena prima dell'avvio della fase di allentamento della politica monetaria, i tassi di interesse medi sui prestiti alle imprese sono diminuiti di circa 180 punti. Tuttavia, a fronte della crescita dei finanziamenti alle società di maggiore dimensione (2,4%), si è meramente attenuata la diminuzione dei prestiti alle imprese più piccole (-6,5%), una dinamica che conferma la necessità per le micro e piccole imprese di dotarsi di strumenti tecnici e di un adeguato supporto consulenziale per affrontare un mercato finanziario in trasformazione.

Sul territorio locale l'azione della Camera di Commercio ha avuto un impatto concreto: il bando 2025 per l'accesso al credito ha registrato



Fabio Petri

179 domande, esaurendo completamente il plafond di 500.000 euro. Significativo il dato sulle finalità: una quota rilevante delle imprese ha indirizzato le risorse verso investimenti per l'innovazione, l'ammmodernamento e la digitalizzazione. In questo scenario, CNA Ravenna svolge un ruolo strategico attraverso il proprio servizio di consulenza gestionale e finanziaria, permettendo agli imprenditori di monitorare gli indicatori gestionali, pianificare gli

interventi, prevenire tensioni finanziarie e presentarsi al sistema bancario con un profilo più solido e trasparente.

Si tratta di un'attività essenziale in un contesto in cui la BCE registra un irrigidimento dei criteri creditizi e un aumento della domanda di prestiti per capitale circolante e rifinanziamento del debito.

Un ulteriore elemento di valore è rappresentato dal sistema dei Confidi.

Come evidenziato da Fabio Petri, Presidente di Artigiancredito: "Il mercato del credito è in forte trasformazione, tra digitalizzazione dei processi e crescente bisogno di liquidità e strumenti finanziari innovativi. In questo contesto, Artigiancredito è al fianco delle micro, piccole e medie imprese per sostenere investimenti e sviluppo rendendo il credito più efficiente e accessibile, anche attraverso i canali di finanza complementare. La sfida futura sarà garantire un accesso al credito sempre più semplice e coerente con le esigenze reali delle PMI".

Alla luce di queste dinamiche, la combinazione tra misure camerali, supporto dei Confidi e consulenza specializzata di CNA Ravenna costituisce un'infrastruttura essenziale per rafforzare la capacità competitiva del sistema produttivo locale. In un'economia che richiede competenze tecniche e strumenti finanziari sempre più evoluti, disporre di un presidio professionale stabile diventa un fattore determinante per orientare le scelte imprenditoriali e sostenere percorsi di crescita e investimento.



Dalla comunicazione inclusiva alla comunicazione aperta

Presentazione delle linee guida di CNA Ravenna sulla comunicazione inclusiva

Emilia Iaccarino Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna

Giovedì 12 marzo 2026, presso la Sala Bedeschi di CNA Ravenna, l'Associazione ha presentato le linee guida per una comunicazione inclusiva, promosse dal Comitato Impresa Donna CNA Ravenna. La nostra lingua, a differenza di altre, consente la declinazione delle parole al femminile e al maschile, abbracciando quindi tutte le sfumature della nostra umanità. Proprio per questo si è individuata la necessità di dialogare non solo sulla questione di genere ma in generale su un linguaggio che nei fatti ha reso invisibile una pluralità di esperienze che attraversano la società e il mondo del lavoro. Da questa consapevolezza nasce il documento presentato, che allarga lo sguardo oltre la questione di genere per proporre un linguaggio più aderente alla realtà contemporanea in tutta la sua complessità.

Nei saluti in apertura, Marianna Panerbarco ha sottolineato che questo è un tema cruciale: la lingua modella



la nostra cultura e il nostro modo di pensare. Le parole danno forma ai pensieri. Usate male possono generare fraintendimenti, tensioni, conflitti; usate bene creano accoglienza, rispetto, cura, pace. Le linee guida non intendono essere un atto di censura, ma un movimento di liberazione delle parole, per costruire insieme un vocabolario in cui tutte e tutti possano riconoscersi.

Per commentare le linee guida e affrontare il tema del linguaggio inclusivo e aperto CNA Ravenna ha proposto un dialogo, moderato dalla Responsabile di CNA Impresa Donna Ravenna Emilia Iaccarino, con Fran-

cesca Masi, Direttrice della Fondazione RavennAntica, e Matteo Leoni, Presidente della CNA Territoriale di Ravenna.

Ha introdotto l'iniziativa Ylenia Betti, Presidente di CNA Impresa Donna Ravenna: "Le linee guida che vi sono state consegnate questa sera nascono a seguito di un progetto ideato da CNA Impresa Donna Emilia-Romagna denominato "Alta Quota - Sperimentare il pensiero che ci migliora" ha affermato. "L'attività è stata sviluppata coinvolgendo diversi livelli, imprenditrici, imprenditori e personale dipendente di CNA Ravenna che hanno potuto confrontarsi sugli ste-

パン

(PANE)

バルコ

(BARCO)

**Idee al confine
tra cartoon e realtà**

PANEBARCO
ITALIA

- illustrazioni per slide
- infografiche
- video tutorial animati
- 3d industriale
- clip video per i social
- video aziendali
- storie a cartoni animati
- opuscoli illustrati
- slideshow per fiere ed eventi

+39 0544 35012
+39 338 3693558

info@panebarco.it
www.panebarco.it

LINEE GUIDA PER UNA COMUNICAZIONE INCLUSIVA



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Ravenna



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Impresa Donna
Ravenna

reotipi applicati al linguaggio, elaborando un pensiero “nuovo” in grado di poter essere applicato nella vita di tutti i giorni, attraverso la scrittura e il linguaggio verbale e para verbale. Lo scopo di questo lavoro non è “correggere” le persone, ma fornire strumenti di orientamento che aiutino a fare scelte linguistiche coerenti con i valori di rispetto, equità, apertura,

aderenti alla realtà contemporanea”. Successivamente ha preso la parola Francesca Masi: “La parola non descrive la realtà: la crea. È un principio che attraversa la nostra cultura dalle radici più profonde, e che la neurolinguistica oggi conferma: le parole che scegliamo dicono della vita che vogliamo costruire. Per questo nominare le donne al femminile

non è una questione di forma o di puntiglio, ma il primo atto concreto per renderle visibili, per toglierle da quella condizione di margine in cui la lingua le ha spesso confinate. L'italiano è una lingua viva: si è sempre evoluta con i concetti che doveva veicolare, e può farlo ancora. Serve una postura diversa davanti alle parole: fermarsi un momento, scegliere con precisione. Non è un esercizio intellettuale, è un percorso trasformativo. Per questo preferisco parlare di linguaggio aperto, o vivo: la lingua deve respirare, non chiudersi”.

“Parlare di linguaggio consapevole non è un tema etico astratto – ha commentato Matteo Leoni – è una questione di sostanza economica e competitiva. Sappiamo che il 70% della performance di un'impresa dipende dai processi relazionali e organizzativi, non dai prodotti. Il modo in cui comunichiamo, dentro e fuori l'azienda, fa la differenza. Usare le forme corrette – dire imprenditrice, operaia, direttrice – non è ridondanza: significa dare valore al ruolo, spostare il ragionamento dal piano soggettivo a quello oggettivo, dal pregiudizio al merito. Non è un cambiamento di facciata, è un cambiamento di relazione con la persona. Lo stesso vale per CNA: quando sostituiamo il maschile generico con forme collettive, non stiamo correggendo una grammatica, stiamo affermando un'identità. Quella di un'Associazione che mette il noi prima dell'io, e che sa che la contaminazione di prospettive diverse produce risultati che il singolo non potrebbe mai raggiungere da solo.”



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM

CO.R. MEC.

Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI

CENTRO REVISIONI CORMEC
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

Variante al PAI PO: necessario un dialogo con tutti i soggetti coinvolti

CNA Ravenna chiede un confronto continuo e costruttivo con l'Autorità di bacino e tutte le Istituzioni coinvolte

Andrea Alessi Responsabile Relazioni di Sistema CNA Ravenna

Il territorio della provincia di Ravenna, caratterizzato da vaste aree sotto il livello del mare e da una complessa rete di canali, oltre a un'area collinare molto fragile da attenzionare in modo particolare e dalla quale occorre partire per progettare le opere di mitigazione dei rischi geologici e idraulici, guarda con attenzione alla proposta di Variante al PAI Po. Le imprese ravennati temono infatti che le nuove norme possano irrigidire le procedure, rallentare investimenti già programmati e incidere sullo sviluppo del territorio e delle Zone Logistiche Semplificate, considerate strategiche per la crescita regionale.

CNA Ravenna chiede una concertazione ampia tra Ministero, Autorità di Bacino del Po, Regione, Comuni e Associazioni imprenditoriali, per definire un equilibrio tra sicurezza idraulica e continuità economica. Secondo l'associazione, è necessario differenziare le norme sulla base



dell'effettiva intensità degli eventi calamitosi nei diversi territori e riconoscere le misure di protezione passiva già adottate dalle imprese, come arginature o paratie.

Un altro nodo centrale riguarda la corretta informazione alle comunità locali: occorre spiegare metodi, previsioni e opere previste, così da garantire trasparenza e consapevolezza.

CNA sollecita, inoltre, una fase transitoria che preceda l'applicazione delle nuove regole, per evitare blocchi nell'attività urbanistica.

A questo proposito si valuta positivamente la proroga del termine per presentare le osservazioni dal 30 marzo al 31 maggio 2026. Fondamentale anche verificare la coe-

renza tra i nuovi tiranti idraulici elaborati da ADBPO e quelli finora utilizzati dai Comuni, così da non paralizzare espansioni e interventi in programma.

Difficile, al momento, stimare gli impatti economici della variante: le aree coinvolte sono vaste e comprendono numerosi contesti produttivi e urbani.

L'associazione chiede quindi tempi rapidi per fornire agli uffici tecnici comunali gli strumenti necessari a rispondere alle imprese che stanno pianificando nuovi investimenti. "Un sistema che investe è un pilastro di coesione sociale", sottolinea CNA. Tra i punti più critici, la previsione del limite inderogabile di inizio lavori per evitare le misure di salvaguardia: un meccanismo che rischia di penalizzare chi ha già affrontato lunghi iter autorizzativi.

CNA richiama infine l'attenzione sul tema degli indennizzi, che devono essere certi e rapidi, e sulla necessità di sostenere cittadini e imprese nella realizzazione delle opere di mitigazione, considerate essenziali per costruire un territorio più resiliente.



LEONARDO DESIGN SAS

di Tricarico Leonardo e c.

PROGETTAZIONE E COMMERCIO DI MOBILI, ARREDI, COMPONENTI, PARETI DIVISORIE E ATTREZZATE

STUDIO SUL COMFORT VISIVO, TERMICO E ACUSTICO, TRAMITE TENDE E PANNELLI FONOASSORBENTI

REALIZZAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI IMMOBILIARI E DI ARREDO CHIAVI IN MANO

SMONTAGGI, TRASLOCHI E MOVIMENTAZIONE MERCI

PORTE, INFISSI E RELATIVI ACCESSORI

Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì

3347627263 - tricarico@leodesign.it



CNA Ravenna e La BCC: un accordo per le nuove attività

Credito agevolato e servizi bancari a condizioni vantaggiose per chi avvia una nuova attività

Vania Cimatti Responsabile Politiche del Credito CNA Ravenna

È stata firmata la convenzione tra CNA Territoriale di Ravenna e La BCC ravennate, forlivese e imolese dedicata al sostegno delle nuove imprese del territorio. A sottoscrivere l'accordo sono stati Massimo Mazzavillani, Direttore Generale della CNA di Ravenna, e Gianluca Ceroni, Direttore Generale de La BCC.

L'intesa nasce dalla consapevolezza condivisa che l'accesso al credito rappresenta uno degli ostacoli più rilevanti per chi decide di mettersi in proprio. La mancanza di uno storico aziendale consolidato rende spesso difficile ottenere finanziamenti bancari nelle prime fasi di attività, proprio quando il fabbisogno di risorse è più elevato.

La convenzione prevede condizioni agevolate, riservate esclusivamente alle imprese in fase di avviamento o ai giovani imprenditori: finanziamenti a tassi d'interesse ridotti e condizioni di favore, linee di credito con tassi vantaggiosi, strumenti concreti



per sostenere gli investimenti iniziali. L'accordo comprende, inoltre, condizioni vantaggiose per l'intera gamma dei servizi bancari ordinari, come le spese fisse di tenuta del conto corrente impresa per i primi sei mesi dall'apertura, il canone di Home Banking gratuito o l'eventuale servizio POS (nuove installazioni) con canone gratuito per sei mesi e spese di installazione azzerate. Un pacchetto pensato per contenere i costi fissi ini-

ziali, liberando risorse da destinare allo sviluppo del business.

Con questa convenzione, CNA Ravenna arricchisce ulteriormente l'offerta di servizi a disposizione delle nuove attività, affiancando al tradizionale supporto amministrativo e consulenziale anche strumenti finanziari concreti, grazie alla partnership con un Istituto di credito cooperativo profondamente radicato nel territorio.

DUE NUOVE CONVENZIONI BANCARIE NAZIONALI PER LE IMPRESE ASSOCIATE

CNA Ravenna amplia in modo significativo le opportunità a disposizione delle imprese associate grazie alla sottoscrizione di due convenzioni quadro nazionali con UniCredit e con il Gruppo BCC Iccrea.

L'accordo nazionale con Iccrea Banca prevede un percorso di collaborazione tra le strutture territoriali delle BCC e CNA, finalizzato a migliorare la cultura finanziaria, facilitare l'accesso a prodotti e servizi creditizi e sviluppare progetti condivisi nei settori dell'innovazione, della digitalizzazione, della sostenibilità e della transizione ESG. Il protocollo contempla inoltre iniziative dedicate al supporto degli investimenti collegati al PNRR, al raf-

forzamento del ruolo dei Confidi e alla nascita di un osservatorio sul credito.

Parallelamente, il Protocollo d'Intesa CNA-UniCredit introduce una collaborazione strutturata per facilitare l'accesso ai prodotti della banca e promuovere iniziative a favore dell'innovazione, della crescita aziendale e della formazione finanziaria. Le imprese CNA possono beneficiare di un ampio portafoglio di soluzioni: finanziamenti dedicati ESG, microcredito garantito, servizi assicurativi modulabili, leasing strumentale e immobiliare, servizi digitali avanzati (come INAPP POS) e percorsi formativi gratuiti attraverso la Banking Academy.

Al via il corso Controllo di Gestione e Analisi Finanziaria

Un percorso di formazione manageriale gratuito a cura dei consulenti gestionali CNA Ravenna

Giacomo Mingozzi Responsabile Consulenza Gestionale e Finanziaria CNA Ravenna

In uno scenario economico complesso e in continua evoluzione, per le imprese diventa sempre più necessario disporre di strumenti che permettano una gestione consapevole, strutturata e orientata ai risultati. Per rispondere a questa esigenza, CNA Ravenna propone un nuovo percorso di formazione gratuita dedicato al Controllo di Gestione e all'Analisi Finanziaria, progettato e realizzato direttamente dai consulenti gestionali e finanziari CNA, professionisti con una lunga esperienza nell'analisi dei dati aziendali e nel supporto direzionale.

Il corso si articola in sei incontri da quattro ore ciascuno ed è pensato per fornire alle imprese un metodo chiaro per dare ordine ai propri numeri: non solo leggere un bilancio, ma trasformare informazioni amministrative, operative e finanziarie in strumenti strategici utili a prendere decisioni tempestive e consapevoli. Oggi, infatti, anche le piccole im-

prese devono essere in grado di monitorare costantemente la propria solidità economico-finanziaria e dotarsi di adeguati assetti organizzativi come disposto dall'articolo 2086 del Codice Civile.

Il valore aggiunto del percorso risiede nel coinvolgimento diretto dei consulenti del Servizio di Consulenza Gestionale e Finanziaria CNA Ravenna, che ogni giorno affiancano imprenditori nelle attività di controllo di gestione e pianificazione finanziaria. Questo servizio supporta le imprese nelle scelte strategiche, per individuare le cause dei risultati economici, conoscere costi e margini, definire prezzi competitivi, confrontare consuntivi e budget, migliorare il rating bancario, valutare linee di finanziamento adeguate e monitorare la Centrale Rischi.

Durante gli incontri saranno affrontati i principali temi del controllo di gestione: analisi dei costi, pricing, lettura strategica del bilancio, KPI organizzativi, equilibrio finanziario, DSCR, Codice della crisi, Centrale Rischi e rating bancario. Ampio spazio sarà dedicato a workshop pratici,

esercitazioni e analisi di casi reali, con l'obiettivo di imparare a costruire report utili a monitorare trend, performance e scostamenti.

Il percorso sarà guidato dalla dott.ssa Daniela Marchi, consulente CNA con pluriennale esperienza in analisi dei dati e consulenza direzionale, insieme ad altri consulenti CNA esperti in credito, finanza agevolata, software gestionali e sistemi informativi aziendali.

Il corso è destinato a imprenditori e figure chiave di imprese operanti a titolo esemplificativo nella produzione, meccanica, installazione, servizi con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna, appartenenti a specifici codici ATECO e conformi alla normativa De Minimis.

Le lezioni si svolgeranno in presenza presso la sede CNA di Faenza, con posti limitati. La partecipazione è gratuita grazie al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 e della Regione Emilia-Romagna.

Per informazioni o iscrizioni: Debora Olei – olei@cnafoer.it – Tel. 348-7403460



Società del Sistema



Confederazione Nazionale delle Associazioni di Imprenditori e Professionisti - Ravenna

Corsi Sicurezza, scegli la formazione CNA

Dalla formazione lavoratori, al primo soccorso, antincendio, fino ai corsi più specifici per i diversi tipi di attività e le differenti classi di rischio: un'offerta completa con una pianificazione studiata per soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di aziende e professionisti.

Dalla collaborazione di ECIPAR di Ravenna con il Servizio Ambiente e Sicurezza di SEDAR CNA SERVIZI Ravenna, nascono corsi di formazione obbligatori dedicati alla Sicurezza sul lavoro, realizzati secondo i più alti standard del settore, a garanzia di una formazione di qualità e adeguata alle disposizioni di legge.

I percorsi formativi si svolgono in modalità ibrida, proponendo un mix di didattica online e pratica in presenza.

Per informazioni contattare:
Erika Longo - tel. 0544 298734
Sara Pettinari - tel. 0544 298763
Elena Pezzi - tel. 0544 298720

e-mail: corsi.sicurezza@ecipar.ra.it, formazioni sicurezzalavoratori@ra.cna.it



Trasparenza retributiva, Modello 231 partecipazione dei lavoratori

Tre normative, un'unica strategia per ridurre i rischi e rafforzare la governance aziendale

Massimo Tassinari Responsabile Sezione Rapporti di Lavoro e Contrattualistica CNA Ravenna

L'evoluzione normativa degli ultimi anni sta imponendo alle imprese un ripensamento complessivo dei propri sistemi di gestione, soprattutto in materia di rapporti di lavoro, trasparenza organizzativa e responsabilità.

L'imminente recepimento della Direttiva UE 2023/970 sulla trasparenza retributiva e la Legge 76/2025 unitamente al regolamento CNEL, rendono operative le pratiche partecipative quali strumenti di qualificazione del dialogo sociale e della governance interna.

In parallelo, il D.Lgs. 231/2001 continua a rappresentare l'ossatura dei presidi di controllo organizzativo. Integrare queste tre direttrici significa costruire un sistema avanzato di presidio rischi, valorizzazione del capitale umano ed infine, e non ultimo, rafforzamento della reputazione aziendale.

La Direttiva Europea sulla trasparenza retributiva stabilisce obblighi chiari in capo ai datori di lavoro: criteri di progressione economica esplicitati e accessibili, diritto dei lavoratori a conoscere i livelli retributivi medi per sesso e categoria. Queste disposizioni richiedono processi interni altamente strutturati, tracciabilità documentale e sistemi di controllo capaci di garantire coerenza e verificabilità delle politiche retributive.

Si tratta di elementi che si sovrappongono perfettamente alla logica del modello organizzativo di cui al



D.Lgs. 231/2001, che impone procedure formalizzate, ruoli definiti, controlli interni e verifiche dell'Organismo di Vigilanza.

Parallelamente, la Legge 76/2025 e il regolamento CNEL introducono un sistema di classificazione e valorizzazione delle pratiche partecipative, dalle forme gestionali a quelle consultive, economico-finanziarie e organizzative.

L'obiettivo è rafforzare la qualità della contrattazione e incentivare le imprese ad adottare modelli di coinvolgimento dei lavoratori nei processi decisionali. Il riconoscimento di "buona pratica" o del "bollino CNEL" non ha valore premiale in senso economico, ma rappresenta un significativo strumento reputazionale.

Per essere riconosciute, tali pratiche devono essere negoziate, coerenti con la normativa e sottoscritte da organizzazioni comparativamente più rappresentative, richiedendo quindi un assetto interno che garantisca trasparenza, continuità e monitoraggio.

L'integrazione con il Modello 231 è naturale: le pratiche partecipative possono essere interpretate come presidi di controllo di secondo livello, capaci di anticipare conflitti, ridurre rischi organizzativi e migliorare il dialogo sociale. Una partecipazione strutturata contribuisce alla prevenzione di reati in materia

di sicurezza, discriminazioni, abusi di potere e violazioni dei diritti dei lavoratori.

Sul piano operativo, imprese e consulenti possono costruire un'unica architettura articolata su tre direttrici: trasparenza, partecipazione e responsabilità organizzativa. In primo luogo, è opportuno introdurre nel Modello 231 una specifica area di rischio dedicata alla parità retributiva e alla trasparenza salariale, con procedure che regolino la raccolta dei dati, la classificazione, i criteri valutativi e i flussi verso lavoratori, rappresentanze e organismi di vigilanza.

In secondo luogo, le pratiche partecipative possono essere integrate come strumenti di governance che alimentano il sistema dei controlli e forniscono all'OdV un quadro più completo di indicatori sociali e organizzativi. In terzo luogo, il coordinamento delle due normative in un modello unitario riduce sovrapposizioni, elimina incertezze interpretative e produce un sistema più coerente con le esigenze attuali delle imprese.

In conclusione, coniugare trasparenza retributiva, partecipazione dei lavoratori e Modello 231 significa evolvere verso un paradigma più maturo di responsabilità aziendale.

Le imprese che sapranno integrare queste tre dimensioni non solo diminuiranno i rischi giuridici e reputazionali, ma costruiranno un ambiente più equo, collaborativo e competitivo, in linea con gli standard europei e con le aspettative del mercato e della società contemporanea.

Scenari di guerra e ricadute sui costi energetici

Non facciamoci prendere dal panico!

Ali Energia

L'attacco all'Iran da parte di Stati Uniti e Israele ha creato notevoli tensioni sui mercati di energia e gas. Siamo davanti a una crisi breve o duratura? Cosa possiamo aspettarci nei prossimi mesi?

Fino al 27 di febbraio le tendenze dei prezzi di energia e gas erano decisamente ribassiste, in considerazione della diminuzione a breve della domanda di gas, della buona disponibilità dello stesso e dell'atteso incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nei giorni successivi all'attacco militare all'Iran i prezzi a breve, cioè relativi ai mesi immediatamente successivi, sono cresciuti del 50% per poi calare bruscamente e quindi risalire, seguendo l'andamento del prezzo del petrolio.

Al momento in cui scriviamo l'aumento medio, rispetto alle previsioni dei prezzi di febbraio, si attesta intorno al 30%.

Più cauta è stata la risposta dei prezzi per il 2027, dove si è registrato un trascurabile aumento ini-

ziale per poi attestarsi al 10% di crescita, sempre rispetto alle previsioni di fine febbraio. Questi andamenti rispecchiano da un lato le attese per una breve durata del conflitto o comunque di una sua risoluzione nell'arco di poche settimane e dall'altro la presenza di una marcata speculazione sui mercati.

I prezzi di questi giorni si attestano su livelli molto lontani e assolutamente non paragonabili a quelli previsti, e in alcuni mesi superati, al tempo della crisi energetica del 2022.

In quel periodo i segnali di un forte aumento dei prezzi erano disponibili già molti mesi prima, permettendo di fissare per tempo i prezzi stessi. Ora non vi è stato alcun segnale preventivo, ma ove fossero confermati, i valori previsionali di oggi sono paragonabili a quelli già registrati tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, pari a meno della metà di quelli raggiunti nel 2022.

Nel momento in cui scriviamo il prezzo del petrolio è peraltro in calo dell'8% e tutti i ragionamenti fatti finora sono probabilmente da rive-

dere al ribasso, cioè con una minore crescita dei costi delle fatture.

Il consiglio molto semplice: "Niente panico!".

Come Sportello Energia di CNA continuiamo a monitorare giornalmente l'andamento dei prezzi per fornire tutte le indicazioni in merito alle evoluzioni in corso e offrire le migliori opportunità alle aziende associate: per quelle in consulenza i prezzi ottenuti mediante le aste periodiche di gruppo garantiscono tariffe estremamente vantaggiose e non disponibili presso nessun altro canale, mentre per quelle che vogliono analizzare la propria posizione il consiglio è quello di contattarci per una valutazione mirata al miglioramento delle proprie condizioni di fornitura.

Per ogni altra informazione vi invitiamo a contattarci presso lo Sportello Energia di CNA 0544298728 sportelloenergia@ra.cna.it o presso il negozio di Tua Energia 3285994053; ravenna@tua-energia.it

CASA TUA, COME SE FOSSE LA NOSTRA
Analizziamo gratuitamente le tue utenze domestiche per offrirti la soluzione più conveniente e dedicata a CNA.

LA FORZA DEL GRUPPO, IL TUO MASSIMO RISPARMIO
Grazie alle aste di gruppo, ottieni il miglior prezzo sul mercato. Noi ci occupiamo di tutto, tu risparmi tempo e denaro.

Tel. 0544 298728
ALIENERGIA.COM
RA.CNA.IT

te tuaenergia
L'ENERGIA PENSATA PER TE

ali
energia
aziendale

Con EBER 470.000 euro di contributi per le imprese

Nel 2025 domande più che raddoppiate: i risultati della bilateralità artigiana e del lavoro di CNA Ravenna

Ufficio stampa CNA Ravenna

Una delle principali difficoltà per le piccole imprese, che diventa in alcuni casi un vero e proprio ostacolo, risiede nella capacità di intercettare contributi e fondi a sostegno del loro sviluppo. Per rispondere a queste criticità, il Sistema CNA mette a disposizione strumenti e soluzioni mirate, un impegno concreto al fianco di chi fa impresa.

È in questo quadro che si inserisce il lavoro svolto da CNA Ravenna anche con gli enti bilaterali: organismi paritetici costituiti dalle associazioni datoriali dell'artigianato e dalle organizzazioni sindacali, con il compito di erogare prestazioni a lavoratori dipendenti e sostenere lo sviluppo delle realtà produttive attraverso un modello fondato sulla collaborazione.

Oltre a garantire prestazioni contrattuali e di welfare a favore dei lavoratori delle piccole aziende, la bilateralità artigiana è arricchita da politiche di sostegno anche a favore delle imprese in materia di investimenti produttivi, attività di internazionalizzazione e promozione, interventi sulla sicurezza degli ambienti di lavoro, formazione, tutela per imprese e dipendenti in caso di eventi di forza maggiore ecc.

Grazie a EBER, Ente Bilaterale dell'artigianato in Emilia-Romagna, nel 2025 il Sistema CNA Ravenna ha gestito 142 pratiche relative alle linee di investimento e sostenute, così, l'attività di 106 aziende che hanno richiesto e ottenuto contributi a fondo perduto per



oltre 470.000 euro, destinati agli investimenti per lo sviluppo delle attività, come ad esempio l'acquisto di macchinari e attrezzature, miglioramenti tecnologici e organizzativi e molto altro.

Il risultato dell'anno da poco concluso, tra i migliori in regione, è particolarmente rilevante, soprattutto se confrontato con i dati degli scorsi anni: nel 2025 le domande gestite sono più che raddoppiate rispetto a due anni fa (+154%) e i contributi ottenuti sono cresciuti del 63% rispetto al 2023 e del 44% rispetto al 2024.

Un trend in costante accelerazione che dimostra la validità degli strumenti e il lavoro strutturato di CNA, oltre alla capacità sempre più consolidata di intercettare le esigenze, anche non manifeste, delle imprese e accompagnarle nelle soluzioni disponibili.

"Quello registrato nel 2025 non è un dato casuale, ma la conferma concreta di quanto gli enti bilaterali, oltre a erogare prestazioni ai lavoratori dipendenti, rappresentino an-

che uno strumento straordinariamente efficace per il tessuto produttivo artigiano, capace di tradursi in investimenti reali, in processi migliorati, in imprese che guardano avanti. Risultati come questi nascono da un lavoro preciso e accurato, reso possibile dalla presenza capillare di CNA su tutto il territorio provinciale e da una conoscenza approfondita del tessuto imprenditoriale.

È questa vicinanza che ci permette di intercettare le opportunità giuste per ciascuna realtà e di accompagnare ogni impresa fino all'accesso a risorse che altrimenti resterebbero invisibili o inaccessibili" ha dichiarato Massimo Mazzavillani, Direttore generale della CNA di Ravenna. "Il risultato di quest'anno ci dice che la direzione è giusta: quando gli strumenti sono solidi e l'accompagnamento è qualificato, le opportunità vengono colte".

Per informazioni:
Massimo Maretti
0546627832
mmaretti@ra.cna.it

Enterprise Europe Network: un ponte verso l'Europa

L'esperienza di OC GROUP: quando l'Europa diventa opportunità per innovare e costruire nuove partnership

Elisa Protti CNA Emilia-Romagna, referente Consorzio EEN Simplr

SEDAR CNA SERVIZI 14 MARZO 2026

CNA Emilia-Romagna fa parte di Enterprise Europe Network, la più grande rete mondiale a supporto dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e della competitività delle imprese. In Emilia-Romagna e Lombardia, i servizi sono erogati attraverso il Consorzio SIMPLER, di cui è partner CNA, insieme ad altri importanti attori dell'ecosistema dell'innovazione. Attraverso SIMPLER, CNA mette a disposizione delle imprese servizi gratuiti che includono informazione su bandi e opportunità di finanziamento, supporto ai processi di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità, oltre alla ricerca di partner internazionali e a servizi B2B.

Tra le imprese che hanno beneficiato di queste opportunità c'è OC Group, società di consulenza con sede a Ra-



venna specializzata in soluzioni e-learning "sartoriali". La mission dell'azienda è riassunta nel motto "Knowledge is Value": trasformare la conoscenza in un vantaggio competitivo concreto per i clienti. Come provider di servizi per piattaforme open source come ILIAS e Moodle, OC Group progetta e gestisce architetture per la gestione della conoscenza e dell'apprendimento, occupandosi dell'intero processo: dall'analisi dei fabbisogni alla system integration, fino alla produzione di contenuti multimediali innovativi, garantendo soluzioni conformi al GDPR.

L'azienda opera principalmente nei settori corporate ad alto contenuto tecnologico, nella PA e nella Difesa, contesti che richiedono elevati standard di sicurezza. Il contatto con la rete EEN è avvenuto grazie al supporto di CNA Ravenna. Attraverso la pubblicazione del proprio profilo sulla piattaforma della Rete EEN, OC Group si è presentata a un pubblico internazionale.

I risultati non hanno tardato ad arrivare: l'azienda ha ricevuto manifestazioni di interesse da diversi Paesi, tra cui Germania, Grecia, Spagna, Polonia e Serbia ed ha partecipato a incontri B2B strategici come quelli organizzati durante FEINDEF a Madrid.

Come sottolinea l'azienda, il valore principale di Enterprise Europe Network risiede nella qualità delle relazioni: "un vero ponte verso l'Europa che permette alle imprese di entrare in contatto con partner qualificati e costruire progetti di innovazione su scala internazionale".

MECSPE 2026

CNA Meccanica è stata protagonista alla MECSPE 2026 di Bologna, principale fiera italiana dell'industria manifatturiera. Con oltre 50 imprese associate presenti, abbiamo rafforzato il ruolo di riferimento per il settore, promuovendo un confronto sui temi energetici nel seminario "Dal gas all'elettrico: la nuova competitività della manifattura". Un'occasione di visibilità, networking e aggiornamento strategico per accompagnare le imprese verso modelli produttivi più efficienti, innovativi e sostenibili.



Ravenna è la prima Capitale italiana del Mare

Un anno denso di iniziative tra blue economy, cultura del mare e eventi per la città

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale Ravenna

Ravenna conquista un nuovo primato e diventa la prima città italiana a fregiarsi del titolo di Capitale italiana del Mare. La nomina è stata ufficializzata a Roma, nella sala monumentale della presidenza del Consiglio dei Ministri, durante la cerimonia alla presenza del ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci e del sindaco Alessandro Barattoni.

Ben 54 città avevano presentato la propria candidatura, ma Ravenna ha convinto per visione, coesione territoriale e storia marittima.

«Siamo profondamente emozionati – ha dichiarato il sindaco –. È un riconoscimento che premia la solidità, il pragmatismo e la capacità del territorio di fare rete».

Un territorio complesso e articolato, quello ravennate, che si estende lungo 35 chilometri di costa con nove lidi, pinete storiche, valli, il Parco del Delta, il grande porto e la Darsena in trasformazione.

«Questa candidatura – ha aggiunto Barattoni – aiuterà l'intero sistema città-porto ad aprirsi ulteriormente, coinvolgendo la comunità del mare attraverso percorsi partecipativi e progettuali».

Il dossier individua tre macro aree strategiche: "Cittadinanza blu e civiltà del mare", "A Ravenna 2026 per vivere e far vivere il mare" e "Da Ravenna 2026 un impulso alla crescita blu dell'Italia".

Un'impostazione che guarda alla sostenibilità, alla cultura marittima e allo sviluppo economico legato alla



I soggetti e le associazioni coinvolti nel progetto insieme al Sindaco Alessandro Barattoni

blue economy.

Il calendario delle iniziative è fitto.

Il 20 marzo a Porto Corsini sarà inaugurata la nuova statua del Marinaio, mentre l'11 aprile, in occasione della Giornata nazionale del mare, è prevista una grande festa di presentazione del progetto alla città.

Dal 21 al 23 maggio Ravenna ospiterà Deportibus, festival dedicato ai porti del mondo, con il coordinamento dell'Autorità di Sistema Portuale e il coinvolgimento di istituzioni nazionali ed europee.

Il programma dialogherà anche con l'Anno Teodoriciano 2026 e con il nuovo allestimento al Museo Classis dedicato alla "Barca di Teodorico". L'anno sarà inoltre cruciale per il potenziamento della cosiddetta "cittadinanza blu", attraverso progetti educativi e ambientali legati al com-

pletamento del Parco Marittimo.

Ravenna, che storicamente ha contribuito alla nascita del turismo balneare, rilancia la propria vocazione innovativa anche sul fronte scientifico: l'ampliamento del polo Cestha porterà alla creazione del primo centro nazionale di ricerca sui cavallucci marini, mentre tra Lido di Dante e Lido di Classe nascerà la prima area marina protetta italiana su fondali sabbiosi.

Tra le iniziative più rilevanti figurano il Premio "Donne e Mare" e un programma dedicato a sostenere imprese innovative della blue economy.

L'anno si chiuderà con un grande evento finale in Darsena, simbolo del rapporto tra città e acqua.

Fotovoltaico a Castel Bolognese: bando per la Comunità Energetica

Bando per la concessione di superfici pubbliche per impianti fotovoltaici

Jimmy Valentini Responsabile CNA Area Romagna Faentina

16 MARZO 2026 SEDAR CNA SERVIZI

Castel Bolognese avvia un bando pubblico per la concessione di superfici comunali destinate alla realizzazione di impianti fotovoltaici, con l'obiettivo di creare una Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CER).

Le superfici messe a disposizione sono sei: quattro parcheggi pubblici (in Via Emilia Levante, Via Fratelli Morelli, Via Santa Croce e Piazza Due Agosto) e le coperture di due impianti sportivi, il Palazzetto dello Sport di Via Donati e la tribuna dello Stadio Comunale di Via Fratelli Morelli.



L'area interessata dall'intervento

In totale si tratta di circa 7.760 metri quadrati su cui installare pensiline fotovoltaiche nei parcheggi e pannelli sui tetti degli edifici.

Chi si aggiudica la concessione dovrà occuparsi a proprie spese di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti, oltre che di ottenere tutte le autorizzazioni necessarie. Sui parcheggi le strutture dovranno garantire copertura ombreggiante ai posti auto, senza ridurne sensibil-

mente il numero, e includere colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.

Sugli edifici sportivi, invece, gli impianti dovranno consentire anche l'autoconsumo diretto da parte dell'Amministrazione comunale. La durata della concessione è di 20 anni.

Il canone patrimoniale annuo è fissato a 7,50 euro al metro quadrato, ma scende dell'85% qualora gli impianti vengano effettivamente conferiti alla CER: si passa così da un totale teorico di 58.200 euro a soli 8.730 euro annui, un incentivo concreto per chi parteciperà attivamente alla comunità energetica. Per partecipare è necessario essere iscritti alla Camera di Commercio e dimostrare esperienza comprovata nella progettazione e gestione di

impianti fotovoltaici di dimensioni comparabili negli ultimi tre anni. Le offerte devono coprire obbligatoriamente tutte e sei le superfici: non sono ammesse proposte parziali. La selezione avviene esclusivamente sulla qualità tecnica del progetto (punteggio massimo 100), poiché il canone è fisso.

Si valutano l'esperienza del concorrente (10 punti), la qualità progettuale delle pensiline sui parcheggi (54 punti), quella degli impianti sulle coperture (26 punti) e il cronoprogramma dei lavori (10 punti). Sono escluse le offerte che non raggiungono almeno 70 punti.

Le offerte, in busta chiusa, devono essere consegnate entro le ore 18:00 del 31 marzo 2026 presso l'Area Territorio e Ambiente dell'Unione della Romagna Faentina. Tutti i documenti utili sono disponibili sul sito dell'Unione della Romagna Faentina.



Verso gli Hub Urbani: per rigenerare il commercio di prossimità

Lugo, Bagnacavallo, Cotignola e Fusignano insieme per rilanciare i centri storici e il commercio di prossimità

Nicola Iseppi Responsabile CNA Area Bassa Romagna

Negli ultimi anni il commercio urbano è stato messo alla prova da trasformazioni profonde, in questo contesto si inserisce la nuova legge regionale n°12/2023 sul commercio e sviluppo socioeconomico dell'Emilia-Romagna, che riconosce il valore degli hub urbani come elementi strategici per la vitalità dei centri e delle frazioni.

Quattro Comuni della Bassa Romagna – Lugo, Bagnacavallo, Cotignola e Fusignano – hanno deciso di cogliere questa sfida, avviando un percorso condiviso per ottenere l'accreditamento come hub urbano e, soprattutto, per valorizzare i propri centri storici e le reti di imprese che li animano.

I quattro Comuni stanno lavorando su più direttrici: sulla rigenerazione fisica e funzionale degli spazi urbani, attraverso interventi che favoriscano la fruizione, la socialità e la sicurezza; sulla innovazione dei servizi commerciali, con l'obiettivo di integrare strumenti e soluzioni per facilitare l'accesso alle offerte da parte di clienti e visitatori; su azioni di marketing territoriale condivise, per promuovere eventi, iniziative culturali e momenti di attrazione economica.

Il risultato atteso è l'avvio di un processo continuo di vera rigenerazione economica e sociale, capace di sostenere le imprese presenti nel perimetro dell'hub, le nuove forme di imprenditorialità e di consolidare una relazione virtuosa tra città



La presentazione del progetto alle imprese di Bagnacavallo

e aree commerciali.

In queste settimane il percorso entra nella sua fase più operativa: sono in corso le assemblee pubbliche di presentazione dei progetti e le iniziative di partecipazione rivolte ai soggetti direttamente interessati – imprese, proprietari di immobili, associazioni e operatori dei centri storici. Si tratta di un passaggio fondamentale, perché l'accreditamento come hub urbano si fonda su un partenariato reale e condiviso. Entro la fine del mese di marzo dovrà concludersi il percorso e sarà presentata la domanda in Regione. Per questo è importante che chi intende far parte del processo non rimanga ai margini: è necessario formalizzare la propria adesione rivol-

gendosi alla Rete d'impresa comunale (Anima Lugo, Bagnacavallo fa Centro, Fusignano è più e Cotignola invita) o all'URP del Comune di riferimento.

Per Francesca Coatti, Presidente CNA Bassa Romagna, la «CNA sta partecipando al percorso, portando proposte e contributi concreti. L'obiettivo è costruire un piano di azioni efficace per riattivare i centri storici e invertire una tendenza che, soprattutto nei piccoli comuni, sta riducendo attrattività e vitalità. Commercio e artigianato non sono solo attività economiche: sono presidi di comunità. Sostenerli significa difendere identità, servizi e qualità della vita dei nostri territori».

CNA a “Riviera in Fiera”

Tre giorni di ascolto e relazioni per le imprese

Enrico Delorenzi Responsabile CNA Comunale Cervia

Dal 2 al 4 marzo 2026 i Magazzini del Sale di Cervia hanno ospitato “Riviera in Fiera”, appuntamento dedicato ai professionisti dell’ospitalità e della ristorazione della Riviera romagnola. L’evento, giunto alla decima edizione e nato con il nome “Le Giornate del Gusto”, si è confermato un momento significativo di incontro tra aziende, fornitori, produttori e operatori del comparto Ho.Re.Ca., in uno spazio pensato per mettere in circolo idee, soluzioni e opportunità di networking.

CNA ha partecipato con una propria presenza diretta, attraverso un tavolo che per tre giorni è stato un punto di contatto costante con numerose imprese del territorio. La partecipazio-



ne ha consentito di consolidare relazioni già avviate, aprire nuovi canali di dialogo e, soprattutto, raccogliere indicazioni utili sui bisogni concreti di artigiani, piccole imprese e operatori economici legati al turismo e ai servizi. In un contesto come

quello cervese e ravennate, nel quale accoglienza, ristorazione, commercio e filiera dei servizi dialogano ogni giorno, momenti come questo diventano preziosi per capire in tempo reale come sta cambiando il mercato. Dal confronto con gli imprenditori sono emersi temi ormai centrali: la difficoltà nel reperire personale qualificato, l’aumento dei costi di gestione, la necessità di investire in innovazione e promozione, ma anche il bisogno di semplificazione burocratica e di servizi sempre più mirati. Per CNA essere presenti in manifestazioni di questo tipo significa svolgere una funzione concreta di ascolto, vicinanza e accompagnamento, portare informazioni, offrire orientamento, intercettare criticità e trasformarle, quando possibile, in proposte e strumenti utili per le imprese.

“Riviera in Fiera” si è così confermata come vetrina delle eccellenze locali e come luogo nel quale leggere le trasformazioni di un settore trainante per l’economia romagnola. Prodotti locali, tecnologie, arredi, decori e servizi hanno restituito l’immagine di un comparto che vuole continuare a crescere puntando su qualità, identità territoriale e capacità di innovare. A suggellare l’edizione 2026 è stato anche il premio “Gianni Batani – Una vita dedicata all’ospitalità”, assegnato ad Antonio Marzola, figura storica della gastronomia locale e per molti anni docente all’Istituto Alberghiero di Cervia. Per CNA il bilancio della presenza a Cervia è positivo, con relazioni rafforzate, nuovi contatti e una base ancora più concreta da cui partire per continuare a dare risposte alle imprese del territorio.

CERVIA CELEBRA IL NOBEL DI GRAZIA DELEDDA: UN ANNO DI EVENTI TRA LETTERATURA, CINEMA E MUSICA

Il 2026 segna i cento anni dall’assegnazione del Premio Nobel a Grazia Deledda, e Cervia celebra l’anniversario con un fitto calendario di eventi promosso dall’associazione “Grazia Deledda: una Nobel a Cervia”. Un programma che attraversa letteratura, cinema, musica e teatro, testimoniando il legame speciale tra la scrittrice sarda e la città romagnola. Le celebrazioni si sono aperte il 6 marzo con la proiezione del film *Grazia di Paola Columba*, realizzata in collaborazione con CNA Cervia. Il cuore delle celebrazioni sarà il festival deleddiano del 9 e 10 maggio a Villa Caravella, con ospiti come Dacia Maraini, Marcello Fois e Nicoletta Verna. Prima ancora, il 22 aprile, un gruppo di lettura dedicato a *Cenere* alla Biblioteca “Maria Goia”, e l’8 maggio una cena con piatti sardi preparati dagli studenti degli istituti alberghieri di Cervia e Monserrato di Cagliari. L’estate porterà altri tre appuntamenti di rilievo: il 2 luglio l’omaggio con Paolo Fresu e Mariangela Gualtieri, il 6 luglio il recital di Elena Bucci su Eleonora Duse e Grazia Deledda, il 23 luglio uno spettacolo tra teatro e canto a Pinarella.

CNA

SERVIZI

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



ROTTAMAZIONE QUINQUIES

Con la Legge di Bilancio 2026 arriva la nuova definizione agevolata delle cartelle, domanda entro il 30 aprile

La Legge di Bilancio 2026 ha previsto la nuova Definizione agevolata delle cartelle ("Rottamazione-quinquies").

I contribuenti che sceglieranno di aderire alla nuova misura agevolativa avranno la possibilità di estinguere il proprio debito, senza corrispondere interessi e sanzioni, interessi di mora e aggio.

L'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha reso disponibili sul sito internet le modalità e il servizio per presentare la domanda di adesione alla cosiddetta Rottamazione-quinquies. La richiesta deve essere trasmessa in via telematica entro il prossimo 30 aprile.

La "Rottamazione-quinquies" riguarda i carichi affidati all'Agente della riscossione nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2023 derivanti da omesso versamento di imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali e dalle attività di controllo dell'amministrazione finanziaria di cui agli articoli 36-bis e 36-ter del DPR n. 600 del 1973, e agli articoli 54-bis e 54-ter del DPR n. 633 del 1972, da contributi previdenziali dovuti all'INPS, con esclusione di quelli richiesti a seguito di accertamento, da multe stradali comminate da amministrazioni statali.

Sono ammessi alla nuova "Rottamazione" anche coloro che hanno già aderito a una precedente misura agevolativa ma sono decaduti, purché i carichi siano quelli ricompresi nell'ambito applicativo della "Rottamazione-quinquies".

La norma, invece, esclude dalla nuova "Rottamazione" i debiti che, seppur rientranti nell'ambito applicativo della "Rottamazione-quinquies", sono ricompresi in piani di pagamento della "Rottamazione-quater" per i quali, alla data del 30 settembre 2025, non risulta essere diventata inefficace tale definizione.

La rottamazione quinquies varrà per i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023, derivanti dall'omesso versamento di imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali e dalle attività di cui agli articoli 36-bis e 36-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e agli articoli 54-bis e 54-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 o derivanti dall'omesso versamento di contributi previdenziali dovuti all'Istituto

Nazionale della Previdenza Sociale, con esclusione di quelli richiesti a seguito di accertamento.

Possono essere estinti senza corrispondere le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, o le sanzioni e le somme aggiuntive di cui all'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, e le somme maturate a titolo di aggio ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento.

In caso di pagamento rateale, sono dovuti, a decorrere dal 1° agosto 2026, gli interessi al tasso del 3% annuo; non si applicano le disposizioni dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

L'agente della riscossione rende disponibili ai debitori, nell'area riservata del proprio sito internet istituzionale, i dati necessari a individuare i carichi definibili.

I contribuenti potranno presentare la domanda di adesione entro il 30 aprile 2026 con modalità esclusivamente telematiche, compilando il form e selezionando le cartelle di pagamento e/o avvisi di addebito dell'INPS che si intende inserire nella domanda di adesione direttamente dall'area riservata, oppure compilando il form, allegando la documentazione di riconoscimento - pdf. In tal caso è bene specificare l'indirizzo e-mail (non PEC) per avere la ricevuta della domanda di adesione (R-DA-2026).

Chi ha presentato la domanda in area riservata, riceverà una e-mail di presa in carico con allegata la ricevuta di presentazione della domanda di adesione (R-DA-2026).

Chi ha presentato la domanda in area pubblica riceverà una prima e-mail all'indirizzo che ha indicato, con un link da convalidare entro le successive 72 ore, oltre questo tempo il link non sarà più valido e la richiesta sarà automaticamente annullata.

Dopo la convalida della richiesta, una seconda e-mail indicherà la presa in carico, con il numero identificativo della pratica e il riepilogo dei dati inseriti.



Se la documentazione allegata è corretta, verrà inviata una terza e-mail con il link per scaricare, entro i successivi 5 giorni (120 ore dal ricevimento del link), la ricevuta di presentazione della domanda di adesione (R-DA-2026).

Decorso tale termine, non sarà più possibile effettuare il download e sarà necessario procedere con una nuova richiesta.

Il servizio propone in automatico l'elenco dei carichi "rottamabili", con la possibilità di selezionare quelli di interesse da inserire nella richiesta.

È necessario sempre indicare se si intende pagare in un'unica soluzione oppure a rate e, in caso di pagamento dilazionato, l'importo di ciascuna rata non potrà essere inferiore a 100 euro.

È possibile scegliere se pagare in un'unica soluzione, entro il 31 luglio 2026 oppure, in un numero massimo di 54 rate bimestrali di pari importo (in 9 anni) con particolari scadenze: la prima, la seconda e la terza rata dovranno essere saldate rispettivamente il 31 luglio 2026, il 30 settembre 2026 e il 30 novembre 2026; dalla quarta alla cinquantesima rata, rispettivamente, il 31 gennaio, il 31 marzo, il 31 maggio, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2027; dalla cinquantaduesima alla cinquantaquattresima rata, rispettivamente, il 31 gennaio 2035, il 31 marzo 2035 e il 31 maggio 2035.

Nel caso di pagamento rateale si applicano interessi pari al 3% annuo, a decorrere dal 1° agosto 2026.

A seguito della presentazione della dichiarazione, relativamente ai carichi definibili che ne costituiscono oggetto sono sospesi i termini di prescrizione e decadenza, sono sospesi, fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute a titolo di definizione, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere alla data di presentazione, non possono essere iscritti nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi quelli già iscritti alla data di presentazione, non possono essere avviate nuove procedure esecutive, non possono essere proseguite le procedure esecutive precedentemente avviate, salvo che non si sia tenuto il primo incanto con esito positivo, il debitore non è considerato inadempiente ai fini di cui agli articoli 28-ter e 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, si applica la disposizione di cui all'articolo 54 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ai fini del rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015.

La "Rottamazione-quinquies" risulterà inefficace e i versamenti effettuati saranno considerati a titolo di acconto sulle somme dovute, in caso di omesso ovvero insufficiente versamento dell'unica rata scelta per effettuare il pagamento (da pagare entro il 31 luglio 2026).

Inoltre, nel caso di pagamento rateale, la decadenza dalla "Rottamazione-quinquies" interverrà in caso di omesso o insufficiente versamento di due rate, anche non consecutive, o dell'ultima rata del piano.

Francesca Sirri Responsabile Contenzioso e consulenza Societaria Sedar CNA Servizi



ESTROMISSIONE DEGLI IMMOBILI STRUMENTALI DELLE IMPRESE INDIVIDUALI

Torna l'opportunità per gli imprenditori individuali di portare nella sfera personale gli immobili strumentali aziendali, scadenza il 31 maggio 2026

La Legge di Bilancio 2026, all'articolo 1 comma 41, ripropone nuovamente la procedura di estromissione dal patrimonio aziendale delle imprese individuali dei beni immobili strumentali che siano sia utilizzati direttamente nello svolgimento dell'attività economica o che siano stati dati in locazione o comodato a terzi (purché le loro caratteristiche costruttive li rendano destinabili unicamente all'esercizio di un'attività economica — come gli immobili classificati nelle categorie catastali A/10, B, C, D, E, noti come "immobili strumentali per natura").

La procedura permette di far passare, con effetto dal 1° gennaio 2026, alla sfera privata dei soggetti citati gli im-

mobili di cui sopra, che risultavano posseduti e compresi nel patrimonio aziendale alla data del 30 settembre 2025. Questa operazione può essere interessante per gli imprenditori e le imprenditrici che desiderano far passare alla sfera personale questa tipologia di immobili onde poterli gestire in altro modo, in qualità di privati cittadini, dopo aver cessato l'attività economica, oppure, nei casi in cui si è procinto di cedere l'attività economica a terzi, anche attraverso il suo conferimento ad una costituenda società.

L'appetibilità dell'operazione è data dal fatto che il passaggio degli immobili dalla sfera aziendale a quella priva-

ta dei singoli proprietari avviene applicando una imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali, avente l'aliquota dell'8%, sulle "plusvalenze" che genererebbe l'operazione.

Ma agevolata sarebbe anche la determinazione delle plusvalenze in questione, in quanto la base di calcolo dell'imposta sostitutiva sarebbe commisurata alla differenza tra il valore normale o catastale di ogni singolo immobile da estromettere e il suo costo fiscalmente rilevante, corrispondente di solito al residuo ammortizzabile risultante dalle scritture contabili.

Per aderire all'operazione i contribuenti interessati devono agire entro il 31 maggio 2026 emettendo una fattura elettronica per il passaggio di ciascun immobile alla sfera personale (per finalità estranee all'esercizio dell'impresa), rilevando le fatture in questione in contabilità e annotando sempre in contabilità, nel libro inventari e/o (per chi ce l'ha ancora) nel registro cespiti ammortizzabili la fuoriuscita dell'immobile dal patrimonio aziendale.

L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi calcolata dovrà poi essere versata dal contribuente nella percentuale del 60% dell'ammontare dovuto entro il 30 novembre 2026 e nella percentuale del 40% entro il 30 giugno 2027.

Infine, per perfezionare l'estromissione degli immobili, nella dichiarazione dei redditi del prossimo anno, modello REDDITI PF 2027 dovranno essere riportati, nell'apposito prospetto presente nel quadro RQ, i valori presi a base per la determinazione delle plusvalenze imponibili nonché il calcolo dell'imposta sostitutiva dovuta.

L'operazione di estromissione potrebbe avere conseguenze anche ai fini dell'applicazione dell'IVA e dell'imposta di registro (in quest'ultimo caso se l'immobile era strumentale per natura ed era affittato a terzi).

Per queste tipologie di imposte non sono state previste agevolazioni di sorta, ma si renderanno adottabili le norme ordinarie che potrebbero quindi rendere necessario il versamento delle suddette imposte indirette determinate sia nella fase di passaggio dal patrimonio aziendale a quello personale dei suddetti cespiti, sia dal momento in cui il contratto di locazione a terzi in essere dovrà prevedere l'applicazione della sola imposta di registro proporzionale sui canoni e non più anche dell'IVA, pertanto in fase di studio dell'operazione anche questa parte andrà valutata attentamente.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi

III



COLLEGAMENTO POS E REGISTRATORE TELEMATICO

Disponibile la procedura web per l'abbinamento

Dal 1° gennaio 2026, i soggetti tenuti alla memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi devono garantire la piena integrazione del processo di rilevazione dei corrispettivi con quello di pagamento elettronico.

La norma ha la finalità di contrasto all'evasione fiscale e intende facilitare i controlli su eventuali incoerenze tra gli incassi rilevati e gli scontrini telematici emessi.

L'integrazione tra i due processi di rilevazione (corrispettivi e pagamenti elettronici) si realizza memorizzando in modo puntuale, tramite i registratori telematici o la procedura web "Documento commerciale online", la modalità di incasso dei corrispettivi oppure collegando gli strumenti di pagamento elettronico con quelli di rilevazione dei corrispettivi.

Per quanto riguarda il primo obbligo, l' esercente deve indicare la corretta modalità di incasso al momento del rilascio del documento commerciale: contanti, pagamenti elettronici o buoni e ammontare corrispondente.

Per la violazione dell'obbligo di indicazione sul documento commerciale della modalità di incasso dei corrispettivi, è applicabile la sanzione amministrativa, pari a 100,00 euro per ciascuna errata trasmissione, comunque entro il limite massimo di 1.000,00 euro per ciascun trimestre e la sanzione accessoria in base al quale, ove siano contestate più di 4 violazioni compiute in giorni diversi nel corso di un quinquennio, è disposta la sospensione della



licenza o dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività ovvero la sospensione dell'attività per un periodo da 3 giorni a un mese.

Per quanto riguarda l'obbligo di collegamento, l'Agenzia ha chiarito che questo consiste in un abbinamento "logico" tra i dati identificativi degli strumenti, da comunicare tramite un apposito servizio web messo a disposizione sul portale Fatture e Corrispettivi. Tale attività può essere svolta direttamente dall'esercente o da un intermediario abilitato e delegato.

Sono tenuti ad adempiere all'obbligo di collegamento tra

POS e strumenti di certificazione i soggetti che utilizzano i registratori telematici o la procedura web "Documento commerciale online".

L'obbligo di collegamento non sussiste per i POS che sono impiegati esclusivamente per rilevare i pagamenti relativi a corrispettivi esonerati dall'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica.

Tuttavia, laddove l'esercente scelga di emettere volontariamente il documento commerciale per i corrispettivi esonerati, i POS impiegati per l'incasso elettronico dovranno essere collegati.

Inoltre l'obbligo di collegamento non sussiste per i POS impiegati esclusivamente per gli incassi dei corrispettivi che siano certificati esclusivamente mediante fattura.

Se un esercente svolge sia attività per le quali vige l'obbligo di certificazione, sia attività esonerate e utilizza un unico POS per l'incasso di entrambi i tipi di corrispettivi, occorre comunque procedere con il collegamento.

Gli strumenti di pagamento soggetti all'obbligo di collegamento sono tutti gli strumenti hardware o software mediante i quali sono accettati i pagamenti elettronici per corrispettivi certificati tramite registratore telematico o procedura web "Documento commerciale online".

Sono compresi, dunque sia i "POS fisici", ossia tutti i dispositivi che consentono il pagamento mediante lettura della carta di pagamento del cliente, mediante inserimento nel lettore o in modalità contactless, nonché i "soft-POS", ossia le app che vengono installate su un dispositivo come un tablet o uno smartphone trasformandolo in un POS in grado di accettare pagamenti contactless, sia i "POS virtuali", vale a dire strumenti che permettono di autorizzare e gestire i pagamenti su internet in modo sicuro (app e soluzioni web).

Per effettuare il collegamento è necessario avere a disposizione le seguenti informazioni: la matricola del registratore, l'indirizzo dell'esercizio commerciale presso il quale vengono utilizzati gli strumenti (coloro che esercitano attività in forma ambulante non sono tenuti a indicare tali campi e dovranno invece selezionare la casella "Dispositivo ambulante") e i dati identificativi dello strumento di pagamento elettronico, ovvero il Terminal ID dei POS fisici e i dati dell'intermediario finanziario (codice fiscale e denominazione).

Questi ultimi sono solitamente reperibili nel contratto di convenzionamento stipulato con gli operatori finanziari, nel report mensile che questi inviano o nell'area web messa a disposizione dell'esercente.

Accedendo al servizio web di collegamento, l'esercente avrà a disposizione gli elenchi delle matricole degli RT e i dati dei POS che risultano in attività nel mese di riferimento della comunicazione, sulla base delle informazioni trasmesse dagli operatori finanziari.

Il servizio consente anche di inserire manualmente strumenti che risultino attivi o utilizzati nel mese di riferimento, ma che non figurano nell'elenco proposto dall'Agenzia delle Entrate.

Nel caso di inserimento di un POS non presente nella procedura web dell'Agenzia è necessario individuare anche il numero del contratto di convenzionamento.

Per gli strumenti per i quali nel mese di gennaio 2026 era attivo un contratto di convenzionamento, il collegamento va effettuato entro 45 giorni dal 5 marzo 2026 (data del rilascio del servizio web sul portale Fatture e Corrispettivi).

A regime, ossia per gli strumenti il cui contratto di convenzionamento è stato stipulato successivamente al 31 gennaio 2026 oppure per variazioni dei collegamenti già registrati, l'abbinamento logico va effettuato dal sesto all'ultimo giorno lavorativo del secondo mese successivo alla data di effettiva disponibilità dello strumento.

Per il mancato collegamento tra POS e strumenti di certificazione fiscale nei termini previsti, è applicabile la sanzione amministrativa da 1.000,00 a 4.000,00 euro e, laddove sia accertato l'omesso collegamento è disposta la sospensione della licenza o dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività nei locali ad essa destinati per un periodo da 15 giorni a due mesi. In caso di recidiva, la sospensione è disposta da 2 a 6 mesi.

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato una serie di Faq sull'argomento:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/collegamento-pos-rt>

Maria Grazia Penserino Responsabile Settore Imposte Indirette Sedar CNA Servizi



CNA Servizi Finanziari

TI APRE LA PORTA AL CREDITO

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA: Società di mediazione creditizia specializzata in Consulenza Finanziaria e Creditizia a supporto degli imprenditori nella gestione della loro attività.

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA OGNI GIORNO CON LE IMPRESE!!!

**Finanziamenti agevolati
Finanziamenti garantiti
Finanziamenti non garantiti
Consulenza gestionale economico-finanziaria**



CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.R.L.
Viale Randi 90-Ravenna • Tel. 0544 298511 • Fax 0544 239950
cnaservizifinanziarira@ra.cna.it



RENTRI: PROROGA PER IL FORMULARIO DIGITALE

Possibile Fir in modalità cartacea fino al 15 settembre 2026

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale, la Legge 27 febbraio 2026, n. 26, di conversione del cosiddetto "Decreto Mille proroghe" che contiene il differimento di termini anche in materia di RENTRI e gestione dei rifiuti.

A seguito delle criticità segnalate da CNA e dopo le difficoltà incontrate con il blocco di funzionamento dei servizi RENTRI nel portale del Ministero dell'Ambiente, verificatosi lo scorso 13 febbraio, è arrivato il provvedimento di proroga relativo alla digitalizzazione del formulario di identificazione dei rifiuti che era prevista proprio dal 13 febbraio 2026. Si tratta di una misura che introduce una maggiore gradualità alle imprese per completare il percorso di digitalizzazione.

Vediamo le principali novità:

È stato prorogato il termine entro il quale i soggetti obbligati all'iscrizione al RENTRI, potranno continuare ad utilizzare il formulario di identificazione dei rifiuti cartaceo. Fino al 15 settembre 2026 è stato infatti introdotto un periodo di doppio regime, durante il quale i soggetti obbligati all'iscrizione al RENTRI potranno utilizzare il formulario in formato cartaceo, in alternativa al formato digitale. Ricordiamo,

che è il produttore che definisce il formato del Formulario. Viene differita al 15 settembre 2026 l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 258 del D.Lgs. 152/2006 (nuovo comma 10-bis), limitatamente alla mancata, errata o incompleta trasmissione al RENTRI dei dati contenuti nei formulari dei rifiuti.

Slitta al 30 giugno 2026 il termine a partire dal quale la dotazione di sistemi di geolocalizzazione sui mezzi adibiti al trasporto di rifiuti pericolosi diventerà requisito di idoneità tecnica per l'iscrizione alla categoria 5 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Le modalità operative saranno definite poi con apposita deliberazione dell'Albo.

Le modifiche introdotte tengono conto delle richieste avanzate dalla CNA e le nuove scadenze consentono alle imprese, soprattutto a quelle che hanno appena affrontato l'iscrizione al RENTRI con le relative novità del registro digitale, di adeguarsi al nuovo obbligo del formulario digitale con tempi più sostenibili e in modo più graduale.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi



MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD) 2026

Termine presentazione il 3 luglio 2026

Il 5 marzo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DPCM 30 gennaio 2026, che approva il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD) per l'anno 2026.

Il termine per la presentazione del MUD – normalmente previsto per il 30 aprile – è stato prorogato al 3 luglio 2026, 120 giorni dopo la data di pubblicazione della nuova modulistica.

Si ricorda che sono obbligati al MUD i seguenti soggetti: i trasportatori a titolo professionale, commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, le imprese e gli enti che

effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, i produttori iniziali di rifiuti pericolosi, i produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, artigianali, con più di dieci dipendenti, i consorzi e i gestori del servizio pubblico di raccolta.

La presentazione della dichiarazione, per ciascuna unità locale, deve essere effettuata esclusivamente per via telematica tramite il portale <https://www.mu telematico>.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi



progettazione grafica
e impaginazione



fotolito, fotoritocco
e controllo colore



prove colore certificate
e lastre offset ctp

FULL PRINT

ARTI GRAFICHE

e-book, riviste digitali
e cataloghi multimediali



poster, quadri canvas
e pannelli fotografici

stampa digitale
e litografica offset



Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it





SEMPLIFICAZIONE DELLA LICENZA UTF PER LA VENDITA DI ALCOLICI

Le nuove disposizioni in vigore dal 1° gennaio 2026 eliminano per la maggior parte degli esercenti l'obbligo di licenza fiscale per la vendita di alcolici

Con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni, dal 1° gennaio 2026 l'obbligo di presentare denuncia all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) per la vendita di prodotti alcolici soggetti ad accisa viene notevolmente ridotto.

La denuncia è ancora necessaria solo per: Impianti che effettuano trasformazione, confezionamento o deposito di alcol e bevande alcoliche assoggettate ad accisa; depositi di alcol completamente denaturato superiori a 300 litri, esclusivamente nei casi in cui l'operatore agisca come spediteore certificato oppure destinatario certificato nell'ambito di operazioni di vendita o acquisto intra-UE.

Tutti i soggetti che non rientrano nelle casistiche sopra indicate – ad esempio bar, ristoranti, pubblici esercizi e at-

tività commerciali che vendono o somministrano bevande alcoliche solo sul territorio nazionale – non devono più richiedere la licenza fiscale (licenza UTF) all'ADM.

Sebbene la licenza non sia più necessaria, resta l'obbligo di segnalare l'attività di vendita o somministrazione di alcolici in fase di avvio dell'impresa. In particolare, nella SCIA, l'operatore deve indicare che l'attività comprende la vendita e/o la somministrazione di prodotti alcolici.

Sarà poi il SUAP competente a trasmettere automaticamente la segnalazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali Sedar CNA Servizi

VI



RESPONSABILE TECNICO TEMPORANEO PER ACCONCIATORI ED ESTETISTI

È possibile comunicare un responsabile tecnico temporaneo in caso di assenza di quello nominato

Il Decreto Legge 19/02/2026, n. 19 (Decreto PNRR 3), in attesa di conversione, ha introdotto una semplificazione volta a garantire la continuità operativa dell'attività di acconciatura ed estetica, evitando che assenze improvvise del responsabile tecnico possano determinare la sospensione immediata dell'esercizio, con perdite rilevanti in termini di costi diretti e indiretti.

La disposizione, intervenendo sull'art. 3, co. 1, della L. n.1/1990 (estetisti) e sull'art. 3, comma 5-bis della L. n. 174/2005 (acconciatori), prevede l'inserimento dei seguenti periodi:

“L'impresa può indicare, ai sensi del primo periodo, quale responsabile tecnico temporaneo, per un periodo non superiore a trenta giorni prorogabili al massimo a novanta per comprovati motivi di salute, un dipendente o un familiare coadiuvante o un collaboratore con un'esperienza professionale, maturata nel ramo di attività cui si riferisce la prestazione, non inferiore a tre anni. Il periodo in cui il sostituto è adibito all'attività di responsabile tecnico temporaneo deve essere tempestivamente comunicato allo sportello unico dell'attività produttive (SUAP) e alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente.”

Quindi, i soggetti che possono ricoprire la carica di responsabile tecnico temporaneo sono: dipendente, familiare coadiuvante e collaboratore con esperienza nel settore di riferimento di almeno 3 anni.

Non è pertanto richiesta la qualificazione/abilitazione so-



litamente necessaria per ricoprire il ruolo di responsabile tecnico.

In un'ottica di semplificazione delle procedure e di contenimento degli oneri amministrativi, non è previsto alcun ulteriore procedimento autorizzatorio. È richiesta invece una tempestiva comunicazione al SUAP e CCIAA territorialmente competenti. L'assenza di termini perentori per la comunicazione è in linea con la finalità stessa della norma, che è quella di evitare interruzioni dell'attività per ragioni meramente formali.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali Sedar CNA Servizi



Patronato

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

informa

RIFORMA DELLA DISABILITÀ

Cosa cambia nella provincia di Ravenna dal 1° marzo 2026

PREVIDENZA E PENSIONI

Dal 1° marzo 2026 anche la provincia di Ravenna è entrata nella terza fase della riforma nazionale della disabilità, che ridisegna, attraverso il decreto legislativo numero 62/2024, l'intero sistema di accertamento per invalidità civile, indennità di accompagnamento, permessi per legge 104/92, cecità, sordomutismo, collocamento mirato, indennità di frequenza per i minori e inclusione scolastica.

La novità più importante consta nell'introduzione del certificato medico che assume valenza di domanda amministrativa. Pertanto, una volta trasmesso telematicamente il certificato all'INPS (e non più all'AUSL), non occorre più inviare la tradizionale domanda da parte di utenti e di patronati. La riforma punta a rendere l'iter più semplice, digitale e uniforme.

L'utente verrà chiamato a visita dalla stessa Unità di Valutazione di Base dell'INPS e non più dai medici dell'AUSL. La valutazione complessiva che ne scaturirà comprenderà tutte le possibili prestazioni.

Si tratta infatti di un processo integrato che riguarda non solo gli aspetti medici ma anche gli aspetti fisici, cognitivi, funzionali, psicologici, sociali ed economici per definire ed offrire al disabile un progetto personalizzato e coordinato a 360°.

Con questa riforma, la presa in carico diventa più integrata e centrata sulla persona.

Da tutto ciò nasce il così detto "Progetto di vita": un percorso concreto, costruito con la persona e la sua famiglia, che tiene conto delle potenzialità e dei bisogni specifici dell'individuo.

Si tratta di un progetto che ha l'obiettivo di garantire, oltre alle prestazioni e alle indennità economiche, anche i servizi, gli interventi e le soluzioni attraverso il ruolo attivo dei servizi AUSL, dei servizi scolastici, sociali e del centro per l'impiego.



Pertanto, a chiunque debba presentare una nuova domanda suggeriamo di contattare il proprio medico di base, che trasmetterà all'INPS il certificato medico introduttivo, e successivamente di rivolgersi al patronato EPASA-ITACO per compilare il modulo che riporta i requisiti socio-economici della domanda.

A questo punto il cittadino verrà convocato all'INPS per la visita, che sarà propedeutica alla produzione del verbale unico.

Questa nuova norma, che semplifica l'iter, non elimina un passaggio decisivo utile ad ottenere le prestazioni economiche: quello dell'invio appunto dei dati socio-economici. Si tratta di un passaggio fondamentale che permette all'INPS di verificare il diritto alle prestazioni e gli eventuali importi da erogare.

In una riforma così profonda, che punta alla semplificazione, ma introduce nuove responsabilità per i cittadini, il patronato Epasa-Itaco resta certamente un importante punto di riferimento, sia per la fase informativa, sia per la fase di chiusura della domanda..

Mirko Masotti Direttore Patronato EPASA-ITACO

VII

PANETTERIA - PASTICCERIA - CAFFETTERIA GASTRONOMIA VEGETARIANA - RISTORAZIONE BIO - CATERING



CeccoliniBio[®]

La certezza di mangiar sano e biologico al 100%

La qualità degli ingredienti e la loro lavorazione in cucina, l'accoglienza del cliente e la competenza del servizio, sono la nostra marcia in più su cui potrai sempre contare! Ti aspettiamo...

VENDITA E ASPORTO

dal lunedì al sabato dalle ore 6:30

Rimani aggiornato, segui la nostra [pagina Facebook](#)



Via D'Azeglio 3/C - Ravenna - Tel. 0544 217700 www.ceccolinibio.it • info@ceccolinibio.it • [f](https://www.facebook.com/CeccoliniBio) CeccoliniBio

ARREDOBAGNO . ACCESSORI . PAVIMENTI . RIVESTIMENTI . PORTE E FINESTRE

WOW!

...che Spettacolo

Art d'ants ravenna



SHOWROOM

CILA CIICAI LE STANZE DA BAGNO



cilaciicai.it

RAVENNA . FAENZA . CERVIA . LUGO . SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO . IMOLA
CASTEL SAN PIETRO TERME . VILLANOVA DI CASTENASO . MODENA . SASSUOLO

Protezione dei dati

Attenzione ai furti di identità!

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

In sede di sottoscrizione di contratti con i clienti, mi capita di ricevere la richiesta di trasmettere copia dei documenti di identificazione di chi abbia la legale rappresentanza dell'azienda. Sono obbligato a trasmettere tali documenti, in considerazione dei furti di identità che si sente accadere molto frequentemente?

Il quesito del socio ci offre il destro per ritornare a raccomandare ai nostri associati la massima cautela rispetto alla trasmissione di informazioni e dati personali attraverso la rete internet, vista la facilità con le quali, oggi, vengono perpetrate ogni genere di frodi informatiche.

Nell'ambito della contrattualistica commerciale accade spesso che, in fase di stipula di un accordo, venga richiesto l'invio di copie dei documenti di identità del legale rappresentante. Prima di aderire a tali richieste è tuttavia necessario domandarsi quale sia la base giuridica che legittima il trattamento e se la trasmissione dei documenti sia effettivamente indispensabile, anche alla luce dell'aumento dei

casi di furto d'identità.

Nelle procedure ad evidenza pubblica, la richiesta può trovare fondamento nell'esigenza della Stazione Appaltante di verificare l'identità del dichiarante e l'autenticità delle firme apposte sulle dichiarazioni sostitutive o sulle offerte presentate. In tali ipotesi, la base giuridica può essere ricondotta alle previsioni del DPR 445/2000 e alla normativa sui contratti pubblici. Va tuttavia ricordato che, qualora la sottoscrizione avvenga tramite firma digitale, il certificato di firma consente già l'identificazione del soggetto, rendendo superflua – sebbene spesso richiesta per prassi – la produzione del documento di riconoscimento.

Diversa è la situazione nei rapporti contrattuali tra privati, per i quali non esiste una norma che imponga la consegna dei documenti di identificazione. L'eventuale richiesta può essere giustificata da esigenze organizzative o amministrative, come la verifica dei poteri di rappresentanza o la correttezza dei dati anagrafici del contraente. Anche in questo caso, tuttavia, l'invio dei documenti dovrebbe essere valutato con prudenza, privilegiando

soluzioni alternative meno invasive del diritto alla protezione dei dati personali. La trasmissione di copie di documenti attraverso canali non protetti, come e-mail non cifrate o piattaforme prive di adeguati standard di sicurezza, espone, infatti, a rischi significativi: le immagini dei documenti possono essere intercettate, sottratte da caselle compromesse o conservate in modo non conforme, facilitando operazioni fraudolente, quali aperture di linee di credito, attivazione di servizi o portabilità telefoniche effettuate all'insaputa dell'interessato.

Per ridurre il rischio di furto d'identità è, quindi, buona prassi limitare la circolazione dei documenti ai soli casi strettamente necessari, verificando sempre la finalità e la base giuridica della richiesta e, ove possibile, proponendo modalità alternative di verifica (ad esempio, visure camerali o dichiarazioni sostitutive). Qualora l'invio risulti inevitabile, è opportuno oscurare i dati non pertinenti, apporre una filigrana per limitarne l'utilizzo improprio e utilizzare esclusivamente canali sicuri, come portali cifrati o file protetti da password.



per Te
CATERING - WEDDING - EVENTS

Via Giuseppe Verdi, 130 - Lido Adriano (RA)
Tel: 337 619111 • lp.pertecatering.it

SERVIZI OFFERTI

Dal menù alla location fino alla scelta degli allestimenti floreali, siamo a vostra disposizione con un servizio completo ed efficiente dedicando una particolare attenzione alla mise en place, alla scelta degli elementi d'arredo affinché tutto sia indimenticabile ovunque desideriate.

- Eventi aziendali (Welcome Coffee Colazioni, Coffee break, Brunch, Light Lunch, Aperitivi, Cene aziendali, Cene di Gala, servizi Catering Stand Fiere)
- Eventi privati (Lauree, Battesimi, Comunioni, Compleanni, Anniversari, Cene private in casa o in location esterne, Chef at Home)
- Uno chef tutto Per Te, a domicilio: grazie a questo servizio è possibile usufruire delle proposte culinarie direttamente a casa vostra, dove i cuochi e camerieri verranno nella vostra abitazione e faranno sì che il vostro unico pensiero sia godervi il momento.



<https://www.instagram.com/pertecatering?igsh=bzE4cm5pZXEwcm10>

<https://www.instagram.com/amarissimo.calaceleste?igsh=MXRza3h1NzF3dGVteQ==>



Polo Nazionale della Dimensione Subacquea

Leadership nazionale, innovazione e internalizzazione delle competenze al centro del progetto

Monia Morandi Responsabile CNA Produzione Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | MARZO 2026

La dimensione underwater si sta configurando come il nuovo asset strategico per garantire la sovranità tecnologica del nostro Paese sul piano geopolitico, economico e strategico. Molti degli interessi vitali per il nostro Paese, come le risorse alimentari, energetiche, le infrastrutture, la tutela della biodiversità, la ricerca scientifica e le nuove tecnologie, si sviluppano sotto la superficie del mare. P

er questo, l'ambiente subacqueo sta vivendo una stagione di evoluzione tecnologica mai vissuta in precedenza: dalla protezione ed esplorazione di infrastrutture critiche sottomarine, al mercato dei droni marini e subacquei, fino a quello dei sottomarini.

Entro il 2030 il mercato globale della subacquea varrà quasi 400 miliardi di euro; 1 € prodotto nell'Economia del Mare ne attiva altri 1,8 € nel resto dell'economia. Sviluppare e governare le tecnologie e le capa-



attività sperimentali. Sulla scorta di questi obiettivi, il Polo emette bandi con delle call for proposal volte ad acquisire, da parte di soggetti giuridici interessati (singolarmente o in forme di aggregazione), la proposizione di progetti di ricerca e sviluppo, da finanziarsi con le risorse del PNS.

attività sperimentali. Sulla scorta di questi obiettivi, il Polo emette bandi con delle call for proposal volte ad acquisire, da parte di soggetti giuridici interessati (singolarmente o in forme di aggregazione), la proposizione di progetti di ricerca e sviluppo, da finanziarsi con le risorse del PNS. Notevoli i risultati dei primi 2 anni di attività: 20 progetti avviati per oltre 115 milioni di euro, con forte coinvolgimento di PMI (oltre 175) e Università. L'obiettivo è colmare gap tecnologici su navigazione, batterie e manipolatori (oggi importati dall'estero), internalizzare competenze, creare un ecosistema di oltre 250 operatori e portare in mare i primi dimostratori tecnologici entro il 2026. Le PMI interessate a collaborare all'interno di questa filiera nazionale dell'eccellenza tecnologica subacquea, possono approfondire le opportunità aperte sul sito ufficiale del PNS: <https://www.pnsitalia.com/bandi>



RAEE e imprese impiantistiche: da obbligo a opportunità

Norme, responsabilità e strumenti operativi per una gestione efficiente e sicura dei rifiuti elettrici ed elettronici

Giacomo Suprani Responsabile Mestieri Elettrecisti, Elettronici e Termoidraulici CNA Ravenna

La gestione dei RAEE – Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche – è oggi centrale per le imprese impiantistiche, non solo per evitare sanzioni, ma per operare in un mercato sempre più attento alla sostenibilità, alla tracciabilità e alla corretta gestione dei rifiuti.

Il riferimento principale è il D.Lgs. 49/2014, che recepisce la Direttiva 2012/19/UE e introduce la responsabilità estesa del produttore. La norma disciplina raccolta, trasporto e trattamento delle apparecchiature a fine vita, attribuendo compiti precisi a produttori, distributori, installatori e gestori. Per le imprese impiantistiche, spesso coinvolte nella sostituzione o vendita di apparecchiature, è fondamentale conoscere ruoli e responsabilità lungo tutta la filiera.

Il sistema italiano si basa su un modello collettivo: i produttori finanziano la gestione dei RAEE tramite Sistemi Collettivi coordinati dal Centro di Coordinamento RAEE, che assicura uniformità operativa e ottimizzazione dei ritiri dai centri di rac-



colta, garantendo tracciabilità dei flussi e il corretto recupero delle materie prime.

Per i distributori di AEE – categoria in cui rientrano molte imprese impiantistiche – vigono obblighi specifici: ritiro gratuito “uno contro uno” al momento della vendita del nuovo prodotto e, per i punti vendita oltre i 400 mq, ritiro “uno contro zero” dei piccoli RAEE. Il distributore deve garantire deposito temporaneo idoneo, conferimento a impianti autorizzati e corretta documentazione per assicurare piena tracciabilità.

Strumento essenziale è il portale del

Centro di Coordinamento RAEE, che consente accreditamento, prenotazione dei ritiri e monitoraggio delle richieste, oltre alla consultazione dei dati statistici. Particolare attenzione va alla dichiarazione annuale delle quantità gestite, che richiede coerenza tra dati operativi e amministrativi, a tutela della conformità normativa.

Su questi temi si è svolta giovedì 26 febbraio un’iniziativa promossa da CNA Installazione Impianti, in collaborazione con il Dipartimento Politiche Ambientali CNA Nazionale e con il supporto tecnico del Centro di Coordinamento RAEE. L’incontro ha rappresentato un’importante occasione di aggiornamento e confronto, rafforzando competenze e consapevolezza delle imprese del settore.

Per le imprese impiantistiche, una gestione strutturata dei RAEE non è solo un obbligo normativo, ma un elemento distintivo di professionalità, reputazione e valore competitivo. Investire in procedure chiare e formazione significa trasformare un adempimento obbligatorio in una reale opportunità di crescita.

01. BIANCO

Il bianco non è assenza: è spazio progettato. Nella comunicazione visiva definisce gerarchie, genera respiro e rende leggibile ciò che conta davvero. Se vuoi che anche il silenzio sia efficace per il tuo brand: agenziaipagina.it

Regolamento UE 2025/40: rivoluzione sul packaging

Alcune date che bar, ristoranti e produttori alimentari non possono ignorare

Jimmy Valentini Responsabile CNA Alimentare Ravenna

Il Reg UE 2025/40 sugli imballaggi, è un documento corposo riguardante il tema dell'economia circolare, della riduzione dei rifiuti e dell'aumento di materiale riciclato nel packaging. Introduce obblighi con scadenze differenziate per il settore della produzione di imballaggi anche per il settore alimentare. Bar, ristoranti, hotel, produttori e confezionatori di alimenti: tutti devono adeguarsi. Il Regolamento è un documento molto esteso che non è comprimibile in questo articolo, annotiamo però alcune date chiave.

12 agosto 2026 – stop ai PFAS negli imballaggi a contatto con alimenti. Da questa data è vietata l'immissione sul mercato di imballaggi alimentari contenenti sostanze poli e perfluoroalchiliche (PFAS) in concentrazione pari o superiore a 25 ppb per singola sostanza o 250 ppb come somma totale.

La norma riguarda carta da forno, contenitori antigrasso, pellicole e

ogni packaging a contatto con il cibo. I produttori dovranno testare i materiali e aggiornare la documentazione tecnica.

12 febbraio 2027 – bar e ristoranti ecc, devono accettare il contenitore del cliente. Entro questa data, i distributori finali Ho.Re.Ca. che vendono bevande e alimenti pronti da asporto dovranno consentire al consumatore di portare il proprio contenitore da riempire. Il gestore è tenuto a predisporre un sistema operativo per la ricarica.

La responsabilità sul contenitore portato dal cliente rimane in capo al consumatore stesso.

12 febbraio 2028 - La bustina per tè, cialda per caffè o bustina per altre bevande permeabili o unità monodose che è morbida dopo l'uso, destinata ad essere utilizzata e smaltita insieme al prodotto dovranno essere compostabili in condizioni di compostaggio industriale.

Gli Stati membri potranno anche richiedere la compatibilità con il compostaggio domestico, se previsto dalle normative nazionali. Per quanto riguarda le unità monodose

non permeabili (art. 3, par.1, lett. g), la compostabilità non è obbligatoria a livello UE, ma può essere richiesta dagli Stati membri, a condizione che esistano sistemi di raccolta e trattamento adeguati per i rifiuti organici.

1° gennaio 2030 – Per l'ortofrutta: vietati sacchetti, reti e vassoi in plastica monouso per prodotti freschi non trasformati sotto 1,5 kg. Per la ristorazione: vietati vaschette e vassoi in plastica monouso per alimenti e bevande nonché le confezioni individuali di condimenti, salse, olio, marmellate, aceto, burro, panna da caffè e zucchero. Per gli hotel: vietati flaconcini e sacchetti monouso per prodotti da toilette destinati a singola prenotazione.

1° gennaio 2030 - Gli operatori economici che riempiono imballaggi per l'e-commerce dovranno garantire che lo spazio vuoto all'interno della confezione di spedizione non superi il 50% del volume totale. Sono considerati "spazio vuoto" a tutti gli effetti anche i materiali di riempimento.



Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell'automobilista
 Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
 Rilascio permessi

Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
 Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

Moda sostenibile e consumo consapevole

Il valore della manifattura artigianale e gli impatti del fast fashion

Serena Cavalcoli Responsabile CNA Federmoda Ravenna



Venerdì 13 marzo 2026, presso la Sala Bedeschi di CNA Ravenna, si è svolto un interessante convegno, realizzato in collaborazione con Slow Fiber e Slow Food Ravenna APS, sul valore della moda artigianale e le conseguenze del fenomeno del fast fashion sulla filiera della moda italiana.

Ha introdotto l'iniziativa Claudia Bellini, Presidente di CNA Federmoda Ravenna, sostenendo che il modello del fast fashion scarica i propri costi sull'ambiente, sui diritti dei lavoratori nei paesi produttori e, in ultima analisi, sul made in Italy, minacciando un settore che ha costruito la reputazione manifatturiera del Paese.

Ha fatto seguito una tavola rotonda

moderata da Oscar Manzelli, Vicepresidente di Slow Food Ravenna APS. La professoressa Elisa Tosi Brandi, Professoressa associata UNIBO, Dipartimento di Beni Culturali ha incentrato il suo intervento sulla storia della moda precisando che un consumo responsabile passa dalla conoscenza delle fibre, dei tessuti e dell'intera filiera. Occorre cambiare i modelli di consumo recuperando i valori di qualità e longevità dei capi. L'Ingegnere Sergio Baroni, Esperto nella gestione dei rifiuti, ha affrontato il tema dell'impatto ambientale del fenomeno del fast fashion e del problema della gestione dello scarto tessile: "Ogni anno vengono prodotti 150 miliardi di capi a livello globale, di cui oltre 100 milioni di tonnellate non vengono gestite come rifiuti ma circo-

lano nel mondo come merce, finendo in discariche a cielo aperto. Dobbiamo impegnarci tutti maggiormente e recuperare il valore della produzione artigianale, perché le imprese artigiane producono valore, il fast fashion produce rifiuti".

Ha, poi, portato la sua esperienza Maria Silvia Pazzi, Fondatrice e Amministratore di Regenesi Srl e Regenstech Srl Benefit Company, che con la sua azienda dimostra che è possibile realizzare accessori e oggetti di design di qualità partendo dagli scarti coniugando estetica, artigianalità e rispetto per l'ambiente.

Per Dario Casalini, Amministratore Delegato di Oscarlito e Fondatore di Slow Fiber, le imprese artigiane non producono rifiuti tessili per necessità strutturale: ogni scarto di taglio viene reintegrato nel ciclo produttivo. È un modello fondato su cinque valori misurabili — buono, sano, pulito, giusto e durevole — che rappresenta un'alternativa concreta e già praticata.

Ha concluso i lavori Antonio Franceschini, Responsabile Nazionale di CNA Federmoda, che ha sottolineato che il contrasto al fast fashion non può fondarsi solo sull'eccellenza produttiva, ma deve passare dalla valorizzazione dei contenuti etici, sociali ed economici del made in Italy.



Vigilanza sanitaria nelle attività del settore benessere

Strumenti concreti per le imprese: presentata la check-list regionale di vigilanza e controllo

Tania Panizza Responsabile Mestieri Estetica e Acconciatura CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 24 MARZO 2026

Lunedì 2 marzo 2026 si è svolto presso la CNA di Ravenna, con grande partecipazione e apprezzamento, il seminario tecnico dedicato alla vigilanza sanitaria nelle attività di estetica, acconciatura, tatuaggio e piercing, promosso da CNA Benessere e Sanità di Ravenna in collaborazione con Azienda Usl della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Servizio di Igiene Pubblica di Ravenna.

L'iniziativa ha rappresentato un momento di alto valore informativo e professionale, pensato per supportare concretamente le imprese associate nella comprensione e nell'applicazione delle normative igienico-sanitarie che regolano il settore dei servizi alla persona. L'obiettivo del seminario è stato quello di illustrare in modo chiaro e operativo il quadro normativo e tecnico di riferimento in materia di vigilanza sanitaria, fornendo strumenti utili per la corretta applicazione della check-list regionale di vigilanza e controllo adottata dalle AUSL della Regione Emilia Romagna.



Un confronto qualificato con i professionisti rappresentanti del Servizio di Igiene Pubblica di Ravenna: Dott.ssa Ambra Falconi e Dott.ssa Angela Andrea Coa.

Le relatrici hanno guidato i partecipanti attraverso i principali aspetti normativi e operativi che riguardano le attività soggette a vigilanza sanitaria, offrendo chiarimenti puntuali e indicazioni pratiche per la gestione delle attività professionali. Il confronto diretto con le esperte ha rappresentato un'occasione preziosa per approfondire dubbi, condividere esperienze e rafforzare la collaborazione tra istituzioni sanitarie e imprese del settore. Uno dei momenti rilevanti del seminario è stato il focus dedicato alla gestione e alla conformità del ciclo di sterilizzazione degli strumenti riutilizzabili, tema centrale per garantire

la sicurezza dei clienti e degli operatori, durante il quale sono state analizzate tutte le fasi fondamentali del processo, tra cui le procedure di decontaminazione e preparazione degli strumenti, il corretto utilizzo delle autoclavi, i controlli di processo e la tracciabilità dei cicli di sterilizzazione, le modalità di conservazione degli strumenti sterilizzati.

Il successo dell'iniziativa conferma l'importanza dei seminari tecnici come questo capaci di rafforzare la cultura della sicurezza e della prevenzione all'interno delle attività del benessere. Il seminario rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra la nostra Associazione e le Istituzioni sanitarie, finalizzata a sostenere le imprese nell'adozione di standard sempre più elevati di qualità, professionalità e tutela della salute pubblica.

DAL 1° MAGGIO 2026 ENTRANO IN VIGORE RESTRIZIONI SULL'UTILIZZO DELL'ARGENTO NEI PRODOTTI COSMETICI

A partire dal 1° maggio 2026 entreranno in vigore nuove restrizioni e divieti sull'utilizzo di alcune forme di argento nei prodotti cosmetici al fine di garantire standard di sicurezza per la salute sempre più elevati. Questo aggiornamento normativo riguarda in particolare il colorante CI 77820 (Silver), sostanza utilizzata in diversi cosmetici per creare effetti decorativi e metallici. Le nuove regole sono obbligatorie per tutti gli operatori del settore cosmetico, inclusi produttori, distributori e professionisti che operano nei servizi alla persona. La normativa prevede una

fase di transizione con scadenze precise fino al 30 aprile 2026 (incluso) i prodotti contenenti CI 77820 potranno ancora essere venduti e utilizzati, a partire dal 1° maggio 2026 i prodotti non potranno più essere venduti e utilizzati nell'ambito di servizi professionali. Per questo motivo è importante gestire con attenzione le scorte presenti in magazzino e controllare attentamente l'INCI dei prodotti durante gli acquisti fino al 30 aprile 2026 e programmare l'utilizzo di eventuali scorte residue entro e non oltre il 30 aprile 2026.

Salotto Digitale torna il 10 aprile al Museo Classis di Ravenna

Networking e confronto tra modelli d'impresa, con CNA Ravenna tra i protagonisti

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Comunicazione e Terziario Avanzato Ravenna

"Origini – Mo(n)di di fare business che si incontrano" è il titolo della nuova edizione del format ideato da Alfredo Canelli (W&D 2.0), e già da solo racconta tutto: un invito a fermarsi un attimo per capire dove stiamo andando.

L'appuntamento è fissato per venerdì 10 aprile, nella suggestiva cornice del Museo Classis Ravenna — uno spazio che dialoga naturalmente tra passato e futuro, proprio come il tema al cuore dell'evento.

Al centro della serata, una domanda semplice ma tutt'altro che banale: com'è cambiato il modo di fare business nel tempo? Cosa abbiamo conservato delle pratiche del passato e cosa abbiamo trasformato? Siamo certi che il modello con cui lavoriamo oggi sia davvero migliore di quello di ieri?

Per rispondere, Salotto Digitale mette a confronto modelli d'impresa differenti: da un lato le radici, l'esperienza, la tradizione artigiana e imprenditoriale; dall'altro l'innovazione, la trasformazione digitale, i nuovi linguaggi



del business contemporaneo. Il filo conduttore è il digitale — non come semplice strumento tecnico, ma come elemento capace di connettere epoche, strategie e visioni diverse. Come ricordava Isaac Newton, siamo nani sulle spalle di giganti: e riconoscere questo è già un atto di intelligenza imprenditoriale.

A rendere l'evento ancora più significativo è la collaborazione di CNA Ravenna, che partecipa attivamente all'i-

niziativa come parte del proprio impegno a favore della trasformazione digitale delle imprese del territorio.

"Vogliamo essere la casa delle imprese digitali," sottolinea l'associazione, "e Salotto Digitale è esattamente il tipo di momento che promuoviamo: networking autentico, confronto tra pari, ispirazione concreta."

Info e biglietti:
salottodigitale.net

IMPRESE_DIGITALI: RIAPERTE LE ISCRIZIONI ALLA COMMUNITY CNA PER CHI OPERA NEL DIGITALE

Da oltre 12 anni, CNA Unione Comunicazione e Terziario Avanzato di Ravenna riunisce imprese e professionisti del settore digitale nel gruppo Imprese_Digitali. L'obiettivo è concreto: supportare la crescita digitale delle realtà del territorio, con competenza e senza improvvisazione. Il gruppo organizza seminari, workshop e pillole formative su temi come intelligenza artificiale, trasformazione digitale, privacy, sostenibilità, accessibilità digitale e marketing. Le iniziative sono aperte a tutti gli associati CNA e al mercato locale, con un approccio divulgativo e pratico - lontano dalla logica commerciale

e autoreferenziale.

Partecipare è semplice: l'adesione è volontaria e gratuita, richiede solo 2-3 incontri l'anno e offre l'opportunità di confrontarsi, condividere competenze e co-progettare iniziative utili per il territorio.

Possono aderire tutte le imprese e i professionisti attivi in ambiti come comunicazione, ICT, web, grafica, intelligenza artificiale, software, contenuti digitali, sicurezza informatica, editoria, pubblicità e consulenza normativa. Per entrare a far parte del gruppo scrivi a **nsalimbeni@ra.cna.it**

CNA FITA vince la causa contro il cartello costruttori di autocarri

Risarcimenti dell'8% sul costo dei veicoli agli autotrasportatori

Davide Cassani Presidente CNA FITA Ravenna

Il Tribunale di Milano, con una sentenza che possiamo definire storica, l'8 gennaio ha riconosciuto le ragioni e la lungimiranza di CNA FITA nell'aver ideato un'Azione collettiva contro il Cartello illegale dei costruttori di autocarri.

L'iniziativa di CNA FITA fu avviata nel 2016 a seguito dell'accertamento da parte della Commissione Europea di un illecito secondo cui i principali costruttori di camion costituirono un cartello durato svariati anni, per coordinare i prezzi degli autocarri medi e pesanti, a danno degli Autotrasportatori.

Nel 2017, CNA FITA, con il supporto dello Studio Legale Scoccini & Associati e di A.L.I. Antitrust Litigation Investment Spa, ritenne doveroso promuovere, per prima in Italia, un'azione risarcitoria nei principali Tribunali europei, assumendosi la responsabilità politica di una battaglia lunga e complessa, sapendo di avere come controparte colossi indu-

striali di grande spessore.

Dopo dieci anni, il Tribunale di Milano ha emesso una sentenza che, sebbene non sia ancora passata in giudicato, è già destinata a fare storia nel contenzioso antitrust italiano. Nel primo giudizio arrivato a sentenza, relativo al "Cartello dei Costruttori di Autocarri" instaurato per gli associati CNA FITA, i Giudici hanno riconosciuto le loro ragioni, condannando a pagare loro un risarcimento dell'8% sul prezzo di acquisto dei camion.

La decisione del Tribunale conferma la validità della strategia di CNA FITA, che già nel 2017 era stata premiata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato come migliore iniziativa Antitrust nel mondo associativo, e che oggi si traduce in un risultato concreto per le imprese associate.

Questa sentenza testimonia la perseveranza di CNA FITA nel voler rappresentare gli interessi degli Autotrasportatori e la volontà di tutelarli in ogni ambito e con qualsiasi interlo-

cutore. Mentre sul mercato si trovavano soluzioni sbrigative con indennizzi da 700 euro a mezzo, CNA FITA ha lottato per restituire dignità e un reale valore economico ai nostri trasportatori.

La sentenza, cui si è giunti visto il rifiuto di alcune case costruttrici a soluzioni transattive eque, riconosce in base ad analisi economiche qualificate, agli associati CNA FITA, un risarcimento che supera la media degli importi che i tribunali europei liquidano.

Il risultato conferma, ancora una volta, il ruolo della rappresentanza associativa che CNA FITA svolge, per la tutela delle piccole e medie imprese di autotrasporto.

Ritengo opportuno ricordare alle imprese che è ancora possibile aderire all'azione collettiva per richiedere i rimborsi sul cartello illegale degli autocarri nuovi acquistati dal 1997 al 2011, contattando le sedi territoriali di CNA o il Responsabile CNA FITA Ravenna Franco Ventimiglia fventimiglia@ra.cna.it.

CNA FITA REVISIONI ANNUALI VEICOLI PESANTI CRITICITÀ E RICHIESTA DI INTERVENTO AL DIRETTORE MCTC

CNA FITA riscontra diffuse difficoltà nel rispettare le scadenze delle revisioni dei veicoli, autocarri e bus, e delle attività amministrative, come le immatricolazioni e gli esami per le patenti. In diversi Uffici Territoriali, a causa della mancanza di sedi attrezzate, non si possono più eseguire le revisioni.

Questo determina un costo economico molto elevato, e in qualche caso la necessità di elevate percorrenze per raggiungere il Centro 870 disponibile invece del più vicino. CNA FITA ritiene necessario attivare tutte le iniziative utili per facilitare l'operatività degli autotrasportatori, sostiene la necessità di utilizzare gli Ispettori Ausiliari e il ricorso alla condivisione degli Ingegneri fra le sedi territoriali.



Migliorare l'operatività dei centri privati di revisione veicoli

Confronti avviati con la direzione nazionale e territoriale della motorizzazione civile

Rudi Pozzetto Presidente CNA Meccatronici Emilia-Romagna

Le tematiche che CNA Autoriparazione sta affrontando, nella consueta attività di rappresentanza, riguardano interlocutori istituzionali ed Enti pubblici ai vari livelli territoriali.

Gli incontri con il Direttore Generale della Motorizzazione Servedio, svolti frequentemente, sono improntati al confronto finalizzato all'introduzione di soluzioni attuabili, utili ad un'attività indispensabile, come quella dei Centri di revisione privata veicoli.

È ormai acquisito il principio che, senza l'apporto delle Officine e dei Centri di revisione privati, il controllo tecnico dei veicoli ai fini della sicurezza della circolazione stradale non sia attuabile.

Nel nostro territorio, e crediamo che questo sia un problema molto serio e che non ha precedenti, varie sedi territoriali della Motorizzazione civile non dispongono di sedi e attrezzature idonee per svolgere la revisione dei veicoli.

Il primo risultato ottenuto, che almeno in Emilia-Romagna risulta operativo, è relativo alla riduzione della formazione di aggiornamento da 30 a 20 ore. Gli Ispettori possono, infatti, partecipare ai corsi di aggiornamento periodico che CNA FOER sta già organizzando.

CNA valuta positivamente la disponibilità del Direttore Servedio a sospendere, inoltre, il blocco dell'operatività degli Ispettori che stanno concludendo l'aggiornamento periodico e a introdurre una procedura semplificata per l'attività degli ispet-



tori nei vari centri di revisione della stessa impresa.

Il confronto prosegue con l'introduzione dell'estensione dell'operatività degli Ispettori privati modulo C per la revisione dei veicoli ATP e ADR, iniziativa utile a fronte del ridotto numero degli Ispettori interni della MCTC.

La scadenza introdotta nel 2026 per la revisione dei Trattori agricoli veloci, a parere di CNA, sta destando qualche perplessità, in merito ai rilevanti investimenti che le Officine dovranno prevedere.

CNA propone l'utilizzo di strumentazione semplificata in attesa che i centri 870 possano disporre di un numero sostenibile di veicoli agricoli da revisionare.

Le sedute per le revisioni dei veicoli pesanti 870, nello spirito di collaborazione e operatività del sistema, sono oggetto di un confronto con il Direttore della MCTC Romagna, nel quale superare criticità operative e organizzare le sedute necessarie per rispettare le scadenze.

Il Direttore Servedio ha diramato in tal senso direttive utili per uniformare le sedi territoriali MCTC. L'aspetto negativo è relativo al Decreto Tariffe, già trasmesso al MEF a fine ottobre, ma non ancora firmato. CNA sta valutando la presentazione di un'interrogazione parlamentare al fine di sbloccare le risorse necessarie al recupero degli investimenti sostenuti.

Il Decreto Milleproroghe ha fissato il termine del 5 luglio 2026 per la regolarizzazione delle Officine che esercitavano solamente una delle attività di meccanica o elettrauto, ora riunite nella sezione Meccatronica.

L'obbligo di installare il dispositivo Alcolock, recentemente introdotto, grazie ad un emendamento presentato da CNA, dovrà essere eseguito dalle Officine di Meccatronica Legge 122/92.

Questo risultato conferma, ancora una volta, il ruolo tecnico e qualificato delle nostre officine, in tutti gli aspetti che hanno attinenza con la sicurezza della circolazione stradale.

Sentieri e Sapori 2026: una stagione di grande crescita

Si parte il 12 aprile con 15 appuntamenti in natura e in collina

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Turismo e Commercio Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | 28 | MARZO 2026

C'è un filo rosso che lega ogni edizione di Sentieri e Sapori, e quel filo è fatto di terra, di passo lento e di tavola imbandita. L'edizione 2026 segna qualcosa di veramente nuovo: gli orizzonti si allargano anche oltre le colline romagnole, abbracciando paesaggi inediti e suggestioni che nessuna edizione precedente aveva osato esplorare.

Il programma si apre il 12 aprile 2026 con una passeggiata sulle colline di Castel Bolognese, ospiti dell'Agriturismo Fattoria il Roccolo: un esordio di stagione nel segno della tradizione più autentica, tra calanchi e vigneti che si risvegliano dopo l'inverno. E si chiuderà il 22 novembre 2026 nella suggestiva Vena dei Gessi, alla cantina Tramosasso di Borgo Tossignano, dove il sottosuolo carsico e i profumi del vino diventano un'unica, indimenticabile esperienza sensoriale.

In mezzo, tante camminate alla portata di tutti, condotte da esperte guide escursionistiche, pranzi negli



agriturismi e nelle cantine del territorio, prodotti tipici che raccontano le colline di Romagna meglio di qualsiasi guida scritta. La formula è quella collaudata degli anni passati: si parte a piedi, si cammina insieme, si arriva a tavola.

Il 2026 introduce novità di sostanza. Per la prima volta, il progetto scende dalla collina e porta i partecipanti in territori radicalmente diversi. Nella pineta di Ravenna, nel cuore del Delta del Po, un itinerario tra boschi salmastri e valli d'acqua dolce apre uno scenario naturalistico che pochi turisti, purtroppo, hanno percorso con la lentezza necessaria per capirlo davvero. È un paesaggio fra-

gile e straordinario, dove la terra finisce senza che ce ne si accorga, dove la storia e la natura si sovrappongono in strati sottili come l'orizzonte.

A Cervia, invece, si sale in barca. L'itinerario marino alla ricerca dei "cozzari" — i pescatori di cozze della tradizione locale — trasforma la rassegna in un'esperienza quasi antropologica: non solo natura, non solo cibo, ma il racconto vivo di un mestiere antico che resiste. Il mare Adriatico, da fondale scenografico, diventa protagonista.

La terza novità è Lugo, con il suo itinerario urbano nel centro storico, centrato sulla cultura: il Pavaglione, i portici, il teatro Rossini e la casa-museo del musicista.

Tre nuovi contesti, tre nuovi linguaggi, un'unica coerenza di fondo: muoversi con curiosità, mangiare con consapevolezza, scoprire gli artigiani locali, stare insieme con piacere. Sentieri e Sapori 2026 dimostra che crescere non significa snaturarsi. Per chi vuole immergersi davvero nell'esperienza, quest'anno sarà attiva una collaborazione con IF (Imola Faenza Tourism Company) che permetterà di pernottare nei luoghi degli itinerari: una o due notti per trasformare una passeggiata in un piccolo viaggio.



CERCO UNA PROTEZIONE AMPIA PER LA NOSTRA SALUTE



UNISALUTE 360°

SCOPRI COME **PROTEGGERE LA TUA SALUTE** DALLA PREVENZIONE ALLE CURE, CON UN'**ASSISTENZA MEDICA DEDICATA** SEMPRE INCLUSA.



**PERSONALIZZA
LA TUA COPERTURA
CON PACCHETTI
AGGIUNTIVI**



**RISPARMIA CON
TARIFFE AGEVOLATE
PRESSO STRUTTURE
CONVENZIONATE
CON SISALUTE***



**PROTEGGI LA TUA
FAMIGLIA CON
UNA COPERTURA
AMPIA**



**PRENOTA LE PRESTAZIONI
IN MODO SEMPLICE
E RAPIDO CON
L'APP UNISALUTE**

Quando si parla di salute, UniSalute risponde.

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

ASSICOOP
Romagna Futura

**AGENTE GENERALE UNIPOLSAI
RAVENNA**

Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111

Vuoi maggiori informazioni?
Rivolgiti alle agenzie Assicoop della Romagna, cerca quella più vicina a te:

www.assicoop.it/romagnafutura  

*Il servizio di Tariffe Agevolate opera sia in caso di esaurimento delle Somme assicurate relative alle garanzie indicate in Polizza sia in caso di prestazioni non espressamente previste o escluse dalla Polizza. Il costo delle prestazioni è totalmente a carico dell'assicurato.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo pubblicato su www.unipolsai.it e su www.unisalute.it.
Le garanzie sono soggette a limitazioni, esclusioni e condizioni di operatività e alcune sono prestate solo in abbinamento con altre.

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

Premio Cambiamenti, innovazione protagonista

Alla nona edizione della finale provinciale di "Cambiamenti" vincono RAPCO2, Aura e Totally Innovation

Alfredo Gigante Responsabile CNA Giovani Imprenditori Ravenna

Lunedì 23 febbraio, la sala Bedeschi della CNA di Ravenna, ha ospitato la tappa ravennate del concorso nazionale "Cambiamenti".

Tre le start up premiate. Il primo premio è andato a RAPCO2, ideatrice di una tecnologia chimico-biologica capace di catturare la CO2 negli ambienti chiusi e convertirla in composti chimici e eFuel, azzerando così il consumo energetico degli edifici.

Il secondo premio è stato assegnato a pari merito ad Aura, azienda che trasforma la luce da semplice costo energetico a fattore di produzione dinamico, intelligente e scientificamente ottimizzato per il settore agricolo, e Totally Innovation, start up che ha sviluppato una piattaforma per la gestione della musica in-store in grado di abbattere significativamente i costi delle licenze obbligatorie. Menzione speciale a Svecy Digital Art, azienda che opera nel campo dell'arte digitale e delle installazioni immersive, creando opere visive e audiovisive in 3D che uniscono arte, tecnologia e musica.

Le tre aziende selezionate parteciperanno, il prossimo 26 marzo, alla fase regionale dove verranno selezionate le imprese dell'Emilia-Romagna che parteciperanno alla finale nazionale, in programma a Roma il 22 e 23 aprile.

I criteri di selezione della Giuria - composta da Matteo Leoni, Presidente della CNA Territoriale di Ravenna, Lorenzo Ciapetti, Direttore del Centro Studi Antares, e Antonio Penso, Direttore della Fondazione

Flaminia - sono stati l'originalità, la capacità di rispondere a bisogni ed esigenze di mercato, il livello di competitività, l'evidenza del vantaggio strategico, l'impatto sociale, culturale e ambientale generato.

Le imprese che hanno superato la fase di preselezione e hanno partecipato alla finale provinciale del premio sono AB MIND srl, Aura s.r.l., Coalchry Green Srl, De Lorenzi Eleonora, Elca Vitae SRL, Erredi Droni Servizi, Improovo, RAPCO2 sbnl, Sub Sea Led SRL, Svecy - Digital Art, TheBellBoy srl, Totally Innovation Srl, Tv Lab Di Casadio Cristina. "In nove anni il mondo e la società sono cambiati drasticamente - ha commentato il Presidente della CNA di Ravenna, Matteo Leoni - e con loro sono cambiate le imprese e il loro modo di intendere l'innovazione. Oggi innovare non significa soltanto adottare nuove tecnologie: significa rinnovare i processi, la governance, il modello sociale - elementi ormai imprescindibili per chi vuole costruire un'impresa davvero eccellente.

L'innovazione nasce dall'analisi dei bisogni, dalla capacità di leggere i cambiamenti in atto e si manifesta concretamente nella costruzione di modelli d'impresa sostenibili nel tempo. Le imprese che partecipano oggi - e che rappresentano una parte significativa del nostro sistema imprenditoriale - hanno come comune denominatore proprio le idee innovative, elemento di straordinaria importanza per il tessuto economico del territorio. È quindi una grande soddisfazione vedere così tante giovani realtà met-

tersi in gioco, confrontarsi e condividere esperienze con imprese di settori diversi.

"Anche quest'anno - ha affermato Massimo Mazzavillani, Direttore generale della CNA di Ravenna - abbiamo scelto di affiancare al premio nazionale un'iniziativa dedicata alle start-up della nostra provincia. Quest'anno le domande pervenute sono state oltre 1.000 a livello nazionale, più di 230 in Emilia-Romagna, di cui 27 in provincia di Ravenna.

Teniamo particolarmente al Premio Cambiamenti perché rappresenta un'occasione straordinaria per valorizzare le idee innovative del nostro territorio e gli imprenditori che le sviluppano. Il nostro impegno è affiancarli concretamente - attraverso i nostri servizi e le nostre attività - per aiutarli a trasformare le loro idee in progetti solidi e di valore. Le aziende che hanno partecipato alle edizioni precedenti stanno portando avanti con successo le loro attività, e vederle crescere è per noi motivo di grande orgoglio. Un ringraziamento speciale va a BPER Banca e Assicoop Romagna Futura Unipol, che condividono la nostra visione e sostengono il premio fin dalla sua nascita".

Durante la fase di valutazione della giuria, le imprese e il pubblico hanno avuto l'occasione di ascoltare l'intervento di William Sbarzaglia, Data Analyst & AI consultant, trainer e speaker, che ha intrattenuto le imprese partecipanti e il numeroso pubblico con un intervento dal titolo "L'intelligenza artificiale nei flussi lavorativi: metodologie, strumenti e casi di studio reali".

BREVE PROFILO DELLE TRE IMPRESE VINCITRICI



RAPCO2 - Prima classificata;

RAPCO2: ha sviluppato una tecnologia innovativa per la cattura e la valorizzazione della CO2 negli ambienti chiusi. La soluzione sviluppata dall'azienda non si limita a purificare l'aria indoor: cattura l'anidride carbonica prodotta dalla respirazione e la converte in prodotti chimici ed eFuel, con una capacità equivalente a quella di un intero ettaro di foresta in un solo metro quadro, e costi di rigenerazione ridotti a un terzo rispetto ai competitor. La gamma di prodotti prevede tre soluzioni scalabili — BlueLeaf, eJungle e la eRefinery — pensate per ambienti commerciali, uffici e impianti industriali, con l'obiettivo finale di produrre alcol isopropilico (IPA) direttamente dall'aria, un eFuel sicuro, non tossico e ad alto potere calorifico.



Aura - seconda classificata pari merito;

AURA: è una startup deep-tech che punta a rivoluzionare l'agricoltura di precisione combinando fotobiologia, IoT e intelligenza artificiale. La sua missione è trasformare l'illuminazione artificiale da semplice voce di costo a fattore di produzione dinamico e scientificamente ottimizzato, capace di massimizzare il benessere delle piante e l'efficienza delle risorse. Il cuore dell'azienda è la ricerca e sviluppo: Aura lavora alla creazione di "ricette di luce" dinamiche, protocolli basati su dati in tempo reale che, attraverso sperimentazione fotometrica e analisi algoritmica, traducono il linguaggio biologico delle piante in parametri di crescita misurabili e replicabili.



Totally innovation - seconda classificata pari merito

TOTALLY INNOVATION: è una startup innovativa nata dall'incontro tra competenze tecnologiche e giuridiche maturate in quasi dieci anni di lavoro nel Music Rights Management e nella gestione di asset digitali. Il suo prodotto principale è TotallyInStore, una piattaforma AI-powered per la musica in-store sviluppata dopo oltre due anni di ricerca e sviluppo: sfruttando dataset proprietari per il training di modelli di intelligenza artificiale, la piattaforma genera file audio originali, legalmente proprietari, non intermediati da terze parti e completamente tracciabili dal punto di vista dei diritti. Una soluzione che consente alle imprese di abbattere significativamente i costi delle licenze obbligatorie per la diffusione musicale nei punti vendita.

La menzione speciale ricevuta da Svccy – Digital Art a livello territoriale, insieme alla qualità e all'efficacia del pitch presentato, ha permesso all'impresa di essere selezionata per la finale regionale come quarta realtà rappresentante del territorio di Ravenna.

Svccy - Digital Art: L'azienda opera nel campo dell'arte digitale e delle installazioni immersive, progettando e realizzando opere visive e audiovisive tridimensionali che integrano in modo innovativo arte, tecnologia e musica. Attraverso l'utilizzo di strumenti digitali avanzati, animazione 3D e sistemi di proiezione immersiva, sviluppa esperienze artistiche capaci di coinvolgere il pubblico in ambienti sensoriali e narrativi in cui immagini, suono e spazio dialogano tra loro. La sua attività si sviluppa in collaborazione con gallerie d'arte, festival, istituzioni culturali e brand a livello internazionale, contribuendo alla creazione di progetti espositivi, performance multimediali e installazioni site-specific.



L'8 marzo non è una festa: è una misura del cambiamento

Il contributo delle donne nel lavoro e nell'impresa è ormai strutturale, anche nel sistema CNA

Emilia Iaccarino Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna

L'8 marzo viene spesso raccontato come una festa. Il suo nome, però, dice altro: Giornata internazionale dei diritti delle donne. Questa data non celebra una condizione raggiunta ma misura la distanza tra i diritti proclamati e quelli realmente vissuti.

E il lavoro è uno dei luoghi in cui lo stato di avanzamento si vede con maggiore chiarezza.

Guardando al mondo del lavoro e dell'impresa, questo percorso appare fatto di passi importanti ma anche di sfide ancora aperte. Nel sistema CNA, ad esempio, oltre il 70% delle persone che lavorano nell'Associazione sono donne e circa il 35% delle imprese associate è guidato da un'impreditrice. Numeri che raccontano come il contributo femminile sia ormai una componente strutturale del tessuto economico.

Le donne sono protagoniste nei mestieri dell'artigianato, nei servizi, nelle professioni, nei nuovi settori dell'economia. Portano competenze, capacità organizzative, attenzione



alla qualità e alla relazione con il territorio. Spesso tengono insieme impresa, lavoro e responsabilità familiari con una determinazione che rappresenta una risorsa preziosa per l'economia reale.

La presenza, però, non coincide automaticamente con la parità. Il lavoro femminile continua spesso a confrontarsi con percorsi professio-

nali più complessi, con carichi di cura ancora squilibrati e con un accesso non sempre semplice ai luoghi dove si prendono le decisioni.

Anche per questo è importante osservare che in CNA la presenza femminile stia trovando sempre più spazio anche nei ruoli apicali, tra le lavoratrici dell'Associazione e tra le imprenditrici che partecipano agli organismi dirigenti. Un segnale concreto che il cambiamento passa non solo dalle parole, ma dalle pratiche quotidiane.

Valorizzare il lavoro e l'imprenditoria femminile significa rafforzare il sistema produttivo, rendere più solide le imprese e costruire comunità più equilibrate. È una responsabilità che riguarda le Istituzioni, le organizzazioni di rappresentanza e l'intero mondo del lavoro.

Per questo l'8 marzo non è soltanto una ricorrenza simbolica. È un momento per soffermarsi nella riflessione. Il cambiamento vero non si celebra una volta all'anno: si costruisce ogni giorno, nel lavoro, nelle imprese e nelle responsabilità che ognuno di noi sceglie di assumersi.



Baroncini

IDROTERMICA

centro autorizzato
baltur
TECNOLOGIE PER IL CLIMA

Impianti Termosanitari - Installazione Caldaie e Condizionatori - Impianti Antincendio - Impianti Solari Termici - Assistenza Tecnica - Energie Alternative - Detrazioni fiscali in vigore - Conto termico - Preventivi gratuiti

Via Puntiroli, 23/A - 48017 CONSELICE (Ra) | Tel. e Fax 0545 85434 - 335 7862454
idrotermicabaroncini srl@gmail.com | www.idrotermicabaroncini.it (www.gruppoartigianioromagnoli.it)

Siamo promotori del Gruppo Artigiani Romagnoli



obiettivocasaconselice



Gruppo Artigiani Romagnoli

Linea Persona: 40 anni di attività, da sempre con CNA

CNA Ravenna, insieme alla Sindaca di Lugo Elena Zannoni, ha celebrato i traguardi del salone

Nicola Iseppi Responsabile CNA Area Bassa Romagna

Nei giorni scorsi, i rappresentanti di CNA e la Sindaca di Lugo Elena Zannoni hanno fatto visita al salone “Linea Persona” di Lugo, in Piazza XIII Giugno, per celebrare insieme alla famiglia Ancarani due importanti traguardi che raccontano una storia di lavoro, passione e radicamento nel territorio.

L'attività, dopo aver festeggiato lo scorso novembre i 50 anni di fedeltà associativa a CNA Ravenna in occasione del “Premio Fedeltà Associativa”, ora celebra 40 anni di attività a Lugo e si prepara a vivere un nuovo passaggio generazionale, confermando una continuità familiare che rappresenta un valore aggiunto per tutta la comunità.

Il salone affonda le sue radici oltre mezzo secolo fa, quando il padre, Giuseppe Ancarani, pose le basi dell'azienda di famiglia, scegliendo di associarsi a CNA. Successivamente l'impresa è passata alle figlie Ines e Mariella, che hanno saputo proseguire e consolidare il lavoro avviato dal padre avviando ufficialmente l'attività. Oggi è Mariella a portare avanti l'attività, in un percorso che testimonia solidità, competenza e capacità di rinnovarsi nel tempo.

“Siamo orgogliosi di celebrare un'impresa che da mezzo secolo fa parte della nostra associazione e che rappresenta un esempio concreto di continuità e capacità imprenditoriale – dichiara CNA Ravenna –. I 50 anni di fedeltà associativa sono un traguardo che parla di fiducia re-



ciproca e di valori condivisi. ‘Linea Persona’ è una realtà storica del territorio, capace di attraversare le generazioni mantenendo alta la qualità del servizio e il legame con la comunità locale.”

Nel corso della visita, la Sindaca ha voluto esprimere personalmente il proprio apprezzamento.

“Desidero fare i miei complimenti a Ines e Mariella per il lavoro svolto in tutti questi anni – ha dichiarato la Sindaca Elena Zannoni –. La loro è una storia di impegno, professionalità e continuità familiare che rappresenta un presidio importante per il centro di Lugo. Attività come questa contribuiscono in modo concreto alla vitalità economica e sociale della nostra città.”

La visita si è conclusa con un momento conviviale e con l'augurio, condiviso da tutti i presenti, che il salone possa continuare a rappresentare ancora a lungo un punto di riferimento per la comunità lughese, nel segno della tradizione e dell'innovazione.

Nuove prospettive formative nel Cinema e Audiovisivo

Percorsi formativi, gratuiti e finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, per far crescere i professionisti del settore

Glenda Frignani, Responsabile Area Territoriale Ravenna - CNA Formazione Emilia-Romagna

CNA Formazione Emilia-Romagna consolida il suo impegno nella formazione cinematografica con l'approvazione di nuovi percorsi didattici che si terranno presso la sede di Ravenna. Grazie alla stretta collaborazione con il raggruppamento cinema audiovisivo di CNA Ravenna, sono stati approvati un percorso di alta formazione e tre percorsi di formazione permanente, progettati per rispondere alle esigenze di professionisti e appassionati del settore.

I corsi, finanziati dal FSE+ nell'ambito del bando Cinema e Audiovisivo della Regione Emilia-Romagna, rappresentano un'opportunità unica per sviluppare competenze tecnico-professionali e artistiche nel campo del videomaking e della produzione cinematografica, rafforzando il ruolo della sede di Ravenna come punto di riferimento per la formazione specialistica nel territorio.

Nel primo semestre prende il via il percorso di alta formazione "Lin-

guaggio cinematografico e nuovi media. Iter creativo per la realizzazione di un cortometraggio. Scrittura, set e post-produzione" della durata di 320 ore, in programma dal 23 aprile al 9 ottobre 2026 (iscrizioni entro il 30 marzo). L'obiettivo è accompagnare i partecipanti attraverso tutte le fasi della realizzazione di cortometraggi, dalla progettazione alla post-produzione, sviluppando competenze tecnico-specialistiche e artistiche per creare short film completi ed efficaci. Docenti di grande esperienza, tra cui Edoardo Tagliavini, Edoardo Dell'Acqua, Daniele Rutigliano e Fabrizio Profeta, guideranno i partecipanti in un percorso pratico e creativo, con la collaborazione dell'Accademia Multidisciplinare di Ravenna e degli allievi della ATC Accademia Teatro Cinema.

Parallelamente, parte il percorso di formazione permanente "Organizzare e gestire il set", della durata di 40 ore, che si svolgerà dal 2 aprile al 21 maggio 2026 (iscrizioni entro il 20 marzo). Il corso mira a fornire conoscenze per la pianificazione e il coordinamento delle risorse in produ-

zione cinematografica, dalla gestione del budget alla logistica del set, guidati dal regista teatrale e cinematografico Gerardo Lamattina.

A partire da settembre 2026, sempre presso la sede di Ravenna, prenderanno il via gli altri due percorsi di formazione permanente: "AI nel cinema: Contrattualistica, Diritto d'Autore e Licenze" e "Gestione e sviluppo di un'opera di animazione". Queste approvazioni sottolineano l'impegno di CNA Formazione Emilia-Romagna nel rafforzare le competenze professionali e nel promuovere la cultura cinematografica sul territorio, confermando al contempo la centralità che Ravenna ha acquisito negli anni nello sviluppo del settore cinema, un risultato reso possibile grazie al costante confronto con istituzioni, aziende e associazioni culturali e creative del settore, e al supporto del raggruppamento cinema e audiovisivo di CNA Ravenna.

**Per informazioni e iscrizioni
Samantha Sarti:
sarti@cnafoer.it
Cell. 342.1210286**

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI • ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO • RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Non autosufficienza: una sfida sociale che riguarda tutti

La necessità di un sistema integrato di cura per le persone, le famiglie e la comunità

Mirko Masotti Responsabile CNA Pensionati Ravenna

L'Italia sta vivendo una trasformazione demografica profonda: l'età media cresce, nascono meno bambini e l'aspettativa di vita si allunga. Un anziano ha davanti a sé almeno 20 anni di aspettativa di vita, non necessariamente in buona salute. Attualmente le persone con un'età superiore ai 65 anni sono il 23% dei cittadini.



Entro il 2050, secondo le proiezioni più recenti, oltre un terzo della popolazione sarà composta da over 65 e gli anziani non autosufficienti aumenteranno in modo significativo. È una dinamica che porta con sé fragilità, soprattutto per le famiglie che oggi rappresentano – spesso da sole – il primo presidio di cura.

La non autosufficienza non riguarda soltanto la salute, si parla di qualità della vita, dell'autonomia e della dignità delle persone. Essa incide sul tessuto sociale, perché coinvolge caregivers familiari, servizi territoriali,

volontariato, professioni socio-sanitarie e comunità locali. Senza un sistema strutturato, il rischio è che la cura diventi un peso insostenibile, sia emotivo che economico.

Queste prospettive richiedono un cambio di passo. La recente attenzione legislativa (l. 33/2023 e d. lgs. 62/2024) e istituzionale è un punto di partenza, ma non basta: la domanda di assistenza crescerà più velocemente della capacità attuale di risposta. Per questo servono politiche innovative e servizi nuovi, capaci di integrare pubblico, privato sociale e comunità.

Le soluzioni possibili saranno legate alla capacità di finanziamento e di at-

tenzione che si vorrà dedicare a questo fenomeno sociale. Dapprima è necessario investire in servizi domiciliari continuativi, perché la casa resta il luogo dove le persone desiderano vivere e curarsi. Contestualmente occorre potenziare la rete dei territori con centri diurni, telemedicina, infermieristica di comunità e Punti Unici di Accesso realmente

operativi. Inoltre, è indispensabile sostenere i caregivers familiari, riconoscendone il ruolo attraverso formazione, sollievo, tutele lavorative e contributive. Infine va sviluppato un sistema nazionale della non autosufficienza che superi la frammentazione attuale di norme e competenze. La non autosufficienza non è una questione privata, ma un fatto collettivo. Richiede responsabilità condivise, risorse adeguate e una visione che metta al centro la persona, in ogni fase della vita. È una sfida impegnativa, ma anche l'occasione per costruire una società più solidale, capace di accompagnare ciascuno nel percorso dell'invecchiamento.

#NOVE

DA TRENTANNI CI FACCIAMO IN #NOVE PER TE

AGGHIACCIANTE!

per fare l'orso non ti serve l'acqua gelata

la prossima volta chiama #NOVE

IMPIANTI TERMICI, IDRAULICI, ANTINCENDIO, CONDIZIONAMENTO

VENDITA
 INSTALLAZIONE
 ASSISTENZA
 MANUTENZIONE

INVERNO SENZA SORPRESE

+esperienza + efficienza + velocità

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 864076 - Fax 0544 82819 - info@novesrl.it - www.novesrl.it

TUTTURITI

Dalla formazione a “L'ultimo sussulto prima della grande mutazione”

Al MAR l'ultimo capitolo del ciclo di mostre dedicate a Mattia Moreni, fino al 3 maggio 2026

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI

36

MARZO 2026

Dal 1° marzo al 3 maggio 2026 il MAR ospita l'ultima delle cinque mostre dedicate a Mattia Moreni, realizzate in cinque luoghi chiave della vita dell'artista per celebrare il suo profondo legame con la Romagna. Un'antologica che è partita a settembre 2025 da Bagnacavallo per poi dipanarsi a Forlì, Santa Sofia, Bologna e terminare a Ravenna a maggio 2026.

Il progetto Dalla formazione a “L'ultimo sussulto prima della grande mutazione” è curato da Claudio Spadoni e rappresenta il più ampio progetto espositivo mai dedicato a uno dei protagonisti più irrequieti e radicali dell'arte italiana del Novecento.

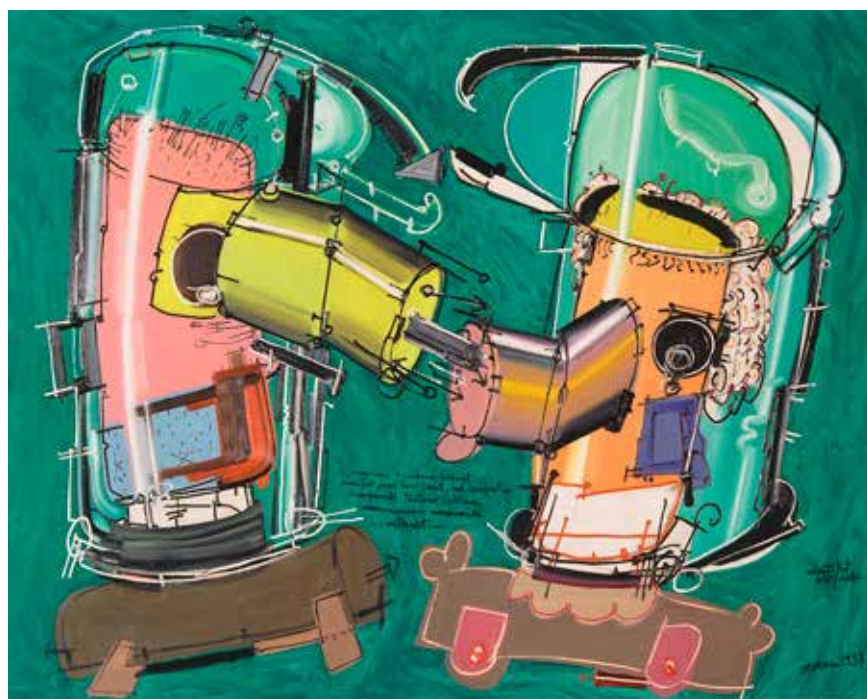
Nato a Pavia nel 1920 e formatosi a Torino, Moreni colpì fin da subito per la forza della sua pittura. Nel 1946 un giovanissimo Italo Calvino lo definì “spiritato, diabolico, lunatico, irrazionale, capriccioso, bizzarro”.

Durante la guerra fu partigiano e trovò rifugio in Romagna, tra Cotignola e Brisighella: un legame con questo territorio che non si sarebbe mai spezzato.

Nel 1966, all'apice della fama, lascia Parigi e sceglie l'isolamento alle Calbane Vecchie, tra i calanchi di Brisighella. In una vecchia stalla trasformata in studio realizza opere materiche e potenti.

La mostra del MAR – curata da Serena Simoni – si concentra sugli ultimi vent'anni della sua produzione, quando la pittura diventa strumento di analisi spietata del destino umano nell'epoca tecnologica.

In mostra circa trenta grandi opere,



Mattia Moreni, *Monsieur et Madame Dupont pianificati pure loro, punk, nel computer trasparente, tentano l'ultima comunicazione umanoide internet ...*, 1997, tecnica mista su tela, cm. 200x250, Collezione Archivio Mattia Moreni

suddivise in due sezioni principali. La prima è dedicata alla *Regressione della Specie e Belle Arti* (1983–1995), ciclo in cui Moreni denuncia l'involuzione dell'arte moderna, ridotta – a suo giudizio – a linguaggio infantilizzato, manierato o consumistico. Geometrie instabili, oggetti ambigui e riferimenti all'Art Brut diventano il riflesso di una società anestetizzata dai media e privata di autentica capacità creativa.

La seconda sezione presenta gli *Umanoidi* (1995–1999): figure-robot, identikit di una mutazione antropologica in atto. Corpi ibridati con dispositivi elettronici, elettrodi, computer e laser anticipano temi oggi centrali

come l'intelligenza artificiale, la genetica e la progressiva sostituzione dell'umano.

La pittura si fa più rapida, fredda, nitida, aderendo all'estetica “pulita” dell'età elettronica.

Completa il percorso una sezione documentaria che testimonia l'attenzione costante della critica italiana e internazionale verso l'opera di Moreni.

La mostra del MAR chiude un progetto corale che restituisce, con sguardo unitario, la forza profetica di un maestro scomodo e necessario, capace di parlare con sorprendente attualità al nostro presente.

SCOPRI IL MONDO

zeus
mobility hub

**AUTO E
VEICOLI COMMERCIALI**

zeus
CAR

VEICOLI ALLESTITI

zeus
CARE

**NOLEGGIO BREVE E
LUNGO TERMINE**

zeus
RENT

MOTO E SCOOTER

zeus
BIKE

**CI TROVI A
FAENZA - IMOLA - FORLÌ - RAVENNA**

0546 29962

**WWW.ZEUSCAR.IT
INFO@ZEUSCAR.IT**

Dal 1840 una storia di solidità, valori e persone che ogni giorno Ti accompagna nel futuro.



Numero Verde
800 296 705
Lu-Ve 8,15-13,30 / 14,30-16,15

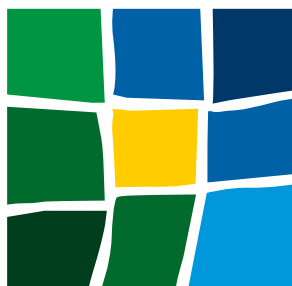
La Cassa di Ravenna Spa ha ottenuto da Standard Ethics di Londra i riconoscimenti internazionali Corporate SER "EE-" ed il Long Term Expected SER "EE" che premiano il percorso ESG orientato alle indicazioni delle Organizzazioni Internazionali ONU, OCSE e UE in materia di sostenibilità. La Cassa di Ravenna secondo la ricerca condotta dalla società di analisi internazionale Statista è inserita nell'elenco delle "Aziende leader della sostenibilità 2024" pubblicata da il Sole 24 Ore, delle "Aziende più attente al clima in Italia" del Corriere della Sera, delle "aziende più attente al clima in Europa" del Financial Times e nella classifica "Europe's Diversity Leaders 2024" pubblicata dal Financial Times.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. (vers.M.6)

Una storia di futuro, una storia di Romagna

📷 LACASSADIRAVENNA

LACASSA.COM



La **C**assa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840